

Relazione e Bilancio 2020

Bilancio al 31 dicembre 2020



Europ Assistance Italia S.p.A.

Sede Legale: Milano Piazza Trento, 8 - Capitale Sociale 12.000.000 Euro interamente versato
Partita IVA 01333550323 - Codice Fiscale 80039790151

Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 80039790151 (già 134796)
Rea di Milano n. 754519

Iscritta alla sezione I dell'Albo delle Imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 100108
Società appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 26
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

Cariche sociali

		CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente e Legale Rappresentante	Ing. Andrea Fiorani	
Vice Presidente e Legale Rappresentante	Avv.to Domenica Lista	
Amministratore Delegato e Legale Rappresentante	Ing. Fabio Carsenzuola	
Amministratori	Dott.ssa Federica Alletto Dott. Fausto Salvador	
<hr/>		
		COLLEGIO SINDACALE
Presidente	Dott. Giuseppe Alessio Verni	
Sindaci Effettivi	Dott. Vittorio Gazzola Dott. Corrado Giammattei	
Sindaci Supplenti	Dott. Alessandro Gambi Dott. Marco Visentin	
<hr/>		
		DIREZIONE GENERALE
Direttore Generale	Ing. Fabio Carsenzuola	

Indice generale

	pag.
IL BILANCIO DI EUROP ASSISTANCE ITALIA S.p.A.	
Relazione di gestione	5
Stato patrimoniale e conto economico	27
Nota Integrativa	46
Allegati alla Nota Integrativa	69
Relazione di Certificazione	117

Relazione di Gestione

Relazione di gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio appena concluso rimarrà nella storia per la diffusione su scala mondiale della pandemia da Covid-19, i cui effetti si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie. Il peggioramento delle prospettive di crescita registrato nella prima parte dell'anno si è subito tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa ed in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali Paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'Euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica della prima parte dell'anno, con la diffusione del contagio si è tradotta in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia.

Di pari passo con il maggior contenimento della diffusione dei contagi, l'economia globale ha segnato in estate una ripresa che è tuttavia ancora largamente dipendente dalle eccezionali misure di stimolo introdotte in tutte le principali economie.

La recrudescenza dei contagi dall'autunno ha indotto un rallentamento dell'attività globale alla fine del 2020, soprattutto nei paesi avanzati. L'avvio delle campagne di vaccinazione si riflette favorevolmente sulle prospettive per il medio termine, ma i tempi e l'intensità del recupero restano incerti. Nell'area dell'Euro, gli effetti della pandemia sull'attività economica e sui prezzi si prefigurano più protratti di quanto precedentemente ipotizzato. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha ampliato e prolungato lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per tutto il tempo che sarà richiesto a garantire il pieno sostegno all'economia e all'inflazione. In Italia la crescita superiore alle attese nel terzo trimestre ha evidenziato una forte capacità di ripresa dell'economia, ma la seconda ondata pandemica, come negli altri paesi dell'area, ha tuttavia determinato una nuova contrazione nel quarto trimestre. Il calo dell'attività è stato pronunciato nei servizi e marginale nella manifattura. Le aspettative di inflazione degli analisti e delle imprese prefigurano ancora valori molto contenuti nei prossimi dodici mesi.

Gli annunci sulla disponibilità dei vaccini, l'ulteriore sostegno monetario e di bilancio e il risolversi dell'incertezza legata alle elezioni presidenziali negli Stati Uniti hanno rafforzato l'ottimismo degli operatori sui mercati finanziari all'estero e in Italia. Il differenziale di rendimento tra i titoli pubblici italiani e tedeschi sulla scadenza decennale permane su livelli inferiori a quelli osservati prima dell'emergenza sanitaria, ma i mercati finanziari restano tuttavia sensibili agli sviluppi della pandemia. In risposta al riaccutizzarsi dell'emergenza sanitaria, il Governo ha varato ulteriori interventi a supporto di famiglie e imprese nell'ultimo trimestre del 2020, con la manovra di bilancio che prevede un ulteriore aumento dell'indebitamento netto nei prossimi anni. Secondo le previsioni della Banca d'Italia, il prodotto tornerebbe a crescere in misura significativa dalla prossima primavera, con un'espansione del PIL attualmente valutabile nel 3,5 per cento in media quest'anno, nel 3,8 il prossimo e nel 2,3 nel 2023, quando si recupererebbero i livelli precedenti la crisi pandemica. Gli investimenti riprenderebbero a crescere a ritmi sostenuti beneficiando delle misure di stimolo, mentre sarebbe più graduale quella dei consumi, con un riassorbimento solo parziale della maggiore propensione al risparmio osservata dall'insorgere dell'epidemia. L'inflazione rimarrebbe bassa anche nel corso del 2021, per poi salire solo gradualmente nel biennio 2022-23. Alla base di queste proiezioni vi sono le ipotesi che l'emergenza sanitaria ritorni gradualmente sotto controllo nella prima metà di quest'anno e venga del tutto superata entro il 2022, che prosegua il deciso sostegno della politica di bilancio, e che la politica monetaria garantisca il mantenimento di condizioni finanziarie favorevoli.

La stima di crescita per l'anno in corso risente in misura significativa dell'effetto sfavorevole di trascinamento della flessione del PIL prefigurata per la parte finale del 2020, con una ripresa che dovrebbe mostrarsi più robusta a partire dal secondo trimestre e significativamente più forte nel 2022, grazie allo stimolo delle misure di sostegno ed al progressivo contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. (Fonte - Bollettino economico Banca d'Italia 2/2020 e 1/2021).

La formazione del risultato d'esercizio

Il risultato dell'esercizio 2020 della Compagnia è stato negativamente influenzato dalle misure di contenimento introdotte per fronteggiare gli effetti della pandemia Covid-19. La limitazione alla libera circolazione delle persone, principale misura restrittiva messa in campo dalle autorità governative per limitare la diffusione del virus, ha impattato in misura rilevante il core business della Compagnia, nelle linee Viaggi e Auto.

L'analisi dei risultati mostra tuttavia una buona resilienza della performance tecnica in un contesto senza precedenti, a conferma della solidità operativa e patrimoniale della Compagnia.

Inoltre, il risultato dell'esercizio risente delle svalutazioni sugli investimenti finanziari derivanti dall'andamento negativo dei mercati finanziari a seguito del diffondersi su scala globale della pandemia.

Le componenti del risultato 2020, a confronto di quello dell'esercizio precedente, sono rappresentate dal seguente prospetto.

€/000	31/12/2020		31/12/2019		Δ	Δ %
Premi lordi contabilizzati	177.561		272.571		-95.010	-34,9%
Premi lordi contabilizzati di competenza	191.785		265.348		-73.564	-27,7%
Premi di competenza conservati	174.097	100,0%	231.685	100,0%	-57.588	-24,9%
Onere dei sinistri conservati	-77.252	-44,4%	-101.569	-43,8%	24.317	-23,9%
Provvigioni e spese di acquisizione	-56.872	-32,7%	-90.585	-39,1%	33.713	-37,2%
Spese di amministrazione	-16.609	-9,5%	-15.725	-6,8%	-884	5,6%
Saldo altre voci tecniche	-401	-0,2%	5.194	2,2%	-5.595	-107,7%
Risultato tecnico	22.962	13,2%	29.000	12,5%	-6.038	-20,8%
Risultato non tecnico	-1.748	-1,0%	1.905	0,8%	-3.653	-191,8%
Risultato da attività straordinaria	107	0,1%	878	0,4%	-771	-87,8%
Risultato pre imposte	21.321	12,2%	31.783	13,7%	-10.462	-32,9%
Imposte	-6.122	-3,5%	-8.448	-3,6%	2.326	-27,5%
Risultato netto	15.199	8,7%	23.335	10,1%	-8.136	-34,9%

Migliaia di Euro

La raccolta premi diretta ed indiretta ammonta a 177.561 migliaia di Euro al 31/12/2020 contro i 272.571 migliaia di Euro registrati al 31/12/2019, pari ad un decremento del -34,9%.

I premi di competenza conservati registrano un decremento del -24,9%, passando dai 231.685 migliaia di Euro del 31/12/2019 ai 174.097 migliaia di Euro alla chiusura del 2020.

La sinistrosità al netto delle cessioni risulta sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio: il rapporto S/P passa dal 43,8% del 2019 all'attuale 44,4%. Analizzando il rapporto più in dettaglio, rispetto al precedente esercizio si registra il contributo positivo del lavoro indiretto (53,5% al 31/12/2020 contro 68,2% al 31/12/2019), cui si contrappone un peggioramento sul lavoro diretto (39,2% al 31/12/2020 contro 35,2% al 31/12/2019).

Le provvigioni e le spese di acquisizione rapportate ai premi di competenza conservati evidenziano una diminuzione rispetto allo scorso esercizio, con un'incidenza del 32,7% (39,1% al 31/12/2019), risultato di un'attenta politica di contenimento dei costi attuata per fronteggiare gli effetti negativi della pandemia Covid-19 sulla raccolta premi.

Le spese di amministrazione registrano un lieve aumento rispetto allo scorso esercizio (+5,6%), con un'incidenza sui premi lordi contabilizzati pari al 9,5%, in aumento rispetto al 6,8% del precedente esercizio.

Il saldo delle "altre voci tecniche" è negativo per 401 migliaia di Euro, in peggioramento rispetto al saldo positivo dell'esercizio precedente (5.194 al 31/12/2019), per effetto in particolare dei maggiori accantonamenti sulla svalutazione dei crediti assicurativi e del minore contributo del risultato finanziario trasferito dal conto non tecnico. Gli investimenti finanziari registrano infatti proventi netti per 7.382 migliaia di Euro (rispetto a 13.155 migliaia di Euro nel 2019), di cui 3.874 migliaia di Euro di dividendi dalle controllate Europ Assistance Vai ed Europ Assistance Trade (4.312 migliaia di Euro nel 2019). Il confronto con il mercato del portafoglio finanziario circolante al 31 dicembre 2020 evidenzia una minusvalenza da valutazione di 2.658 migliaia di Euro. L'esercizio 2019 registrava una ripresa di valore positiva per 1.238 migliaia di Euro.

Quanto descritto ha determinato nel 2020 un risultato tecnico di 22.962 migliaia di Euro contro i 29.000 migliaia di Euro del 2019 (-20,8%).

L'attività ordinaria non tecnica chiude a -1.748 migliaia di Euro contro i 1.905 migliaia di Euro a dicembre 2019: tale risultato è riconducibile sia alla minore performance della gestione finanziaria (1.900 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020, contro 3.307 migliaia di Euro nel 2019) sia alla minore marginalità dell'attività di servizio, in contrazione di circa -1.700 migliaia di Euro rispetto al precedente esercizio.

La componente straordinaria presenta un utile di 107 migliaia di Euro contro un utile di 878 migliaia di Euro nel 2019.

Il risultato pre imposte del 2020 ammonta a 21.321 migliaia di Euro contro i 31.783 migliaia di Euro del 2019 (-32,9%); il risultato dopo le imposte ammonta a 15.199 migliaia di Euro contro i 23.335 migliaia di Euro del 2019 (pari ad un Decremento del 34,9%) con un'incidenza sui premi di competenza conservati del 8,7% (10,1% al 31/12/2019).

Indici di performance

Il Combined Ratio della Compagnia si attesta a 86,6%, in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio (89,7% al 31 dicembre 2019), ad ulteriore dimostrazione della resilienza del business della Compagnia in un contesto di mercato estremamente sfavorevole.

L'indice è il risultato della somma del rapporto **sinistri conservati/premi di competenza conservati** (44,4% a dicembre 2020, verso 43,8% a dicembre 2019) e del rapporto **spese di gestione/premi di competenza conservati** (42,2% a dicembre 2020 verso 45,9% a dicembre 2019).

La gestione assicurativa

La Vostra Società ha concluso l'esercizio 2020 con una raccolta premi di 177.561 migliaia di Euro (272.571 migliaia di Euro nel 2019, pari al -34,9%) di cui 114.440 migliaia di Euro da Lavoro Diretto (211.376 migliaia di Euro nel 2019, pari al -45,9%) e 63.121 migliaia di Euro da Lavoro Indiretto (61.195 migliaia di Euro nel 2019, pari al +3,1%).

Collegata al Lavoro Indiretto la Vostra Società ha fornito alle Compagnie riassicurate l'attività di Centrale Operativa con un fatturato totale di ulteriori 37.075 migliaia di Euro (45.505 migliaia di Euro nel 2019).

I premi lordi contabilizzati nel 2020 per singolo Ramo hanno mostrato il seguente andamento:

Migliaia di Euro

RAMO	31/12/2020	31/12/2019	Δ %
Infortuni	6.772	13.950	-51,5%
Malattia	23.075	65.714	-64,9%
Corpi Veicoli Terrestri	22.730	28.425	-20,0%
Merci Trasportate	1.587	4.727	-66,4%
Incendio	1.220	1.515	-19,5%
Altri Danni ai Beni	2.082	2.260	-7,9%
Responsabilità Civile	3.358	4.810	-30,2%
Perdite Pecuniarie	23.208	44.886	-48,3%
Tutela Giudiziaria	6.233	7.131	-12,6%
Assistenza	24.175	37.959	-36,3%
Totale Rami Lavoro Diretto	114.440	211.376	-45,9%
Lavoro Indiretto	63.121	61.195	3,1%
Totale Premi	177.561	272.571	-34,9%

La raccolta premi del lavoro diretto evidenzia una marcata diminuzione rispetto all'anno precedente (-45,9%), legata al calo di mercato a seguito del diffondersi della pandemia Covid-19.

Analizzando i singoli rami si osserva una diffusa contrazione, che risulta più accentuata sui rami legati ai prodotti del mondo Travel (Rami Infortuni, Malattia, Perdite pecuniarie e Merci trasportate), ma si riscontra anche nel mondo Auto (CVT e Assistenza). Inoltre, la chiusura di un accordo commerciale nel mondo salute ha contribuito sensibilmente alla decrescita del ramo Malattia.

La raccolta premi del lavoro indiretto mostra, invece, una crescita del 3,1%, come combinazione di due diversi fattori: la contrazione nel mondo Auto come conseguenza del fenomeno Covid si è mostrata meno marcata rispetto all'andamento registrato sul lavoro diretto. Inoltre, nel corso dell'esercizio la Compagnia ha sviluppato insieme a Generali Italia un nuovo prodotto assicurativo mirato alla copertura dei possibili disagi legati alla pandemia, commercializzato prevalentemente nel mondo degli *employee benefits*.

Il lavoro indiretto del 2020 si riferisce per il 98% al ramo Assistenza, per la rimanente parte al ramo Malattia e marginalmente ad altri rami.

Aree di business

L'evoluzione dei premi viene di seguito descritta secondo l'articolazione nelle quattro aree di business in cui opera la vostra Compagnia, risultanti dalla raccolta effettuata nei differenti mercati di riferimento.



. Area Auto

Secondo i dati pubblicati da ANFIA, nel 2020 le immatricolazioni di auto hanno subito un calo del 28% rispetto all'anno precedente (1,3 milioni le auto immatricolate): sono calate sia le vendite ai privati (-19%) che alle società (-39%). Si conferma il trend di calo delle alimentazioni tradizionali: la quota di nuove auto diesel o benzina è stata del 71% nel 2020, mentre le immatricolazioni delle vetture ad alimentazione alternativa rappresentano il 29% del totale del mercato, in crescita di 13 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Il mercato destinato al noleggio, con una diminuzione tendenziale dei volumi del -35% rispetto al 2019, arriva a coprire il 22% del mercato, in leggero calo rispetto alla quota del 24% nel 2019.

Anche i servizi di car sharing, che pur hanno mostrato segnali di ripresa dopo i mesi di lockdown, hanno registrato un calo del 20% rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda la micromobilità (servizi operati con mezzi leggeri, poco ingombranti ed elettrici quali biciclette, monopattini e scooter), il fenomeno si conferma in netta espansione nel panorama della cosiddetta "sharing mobility" con una quota di mezzi elettrici che ne rappresenta la quasi totalità. Tra questi, da segnalare il fenomeno dei monopattini elettrici che si è affermato come il servizio in maggiore crescita nel periodo post lockdown, grazie anche ai contributi statali concessi per mezzo del Bonus Mobilità.

In questo inedito contesto di mercato la Compagnia ha registrato una contrazione del volume di business dell'area "Auto", parzialmente compensata dalla migliore marginalità sui contratti assicurativi che hanno registrato, soprattutto durante il lockdown, un minor numero di sinistri: la centrale operativa ha registrato un importante calo nel numero di chiamate ricevute, con picchi negativi nei mesi di lockdown fino al -90% rispetto all'anno precedente.

Per far fronte al mutato contesto di mercato, la Compagnia ha reagito mettendo in atto una serie di azioni volte a mettere in sicurezza il business ed al tempo stesso a gettare le basi migliori per affrontare la ripartenza. Sono stati lanciati nuovi prodotti in grado di rispondere ai nuovi bisogni di mobilità delle persone, con un innovativo approccio alla mobilità focalizzato sulla persona che si sposta con servizi di sharing mobility, una maggiore attenzione alla sostenibilità ambientale ed una customer experience sempre più digitale con l'introduzione di nuovi canali di contatto.

Per quanto concerne la raccolta premi del 2020, la business line Auto ha realizzato una cifra d'affari di 104,1 milioni di euro (pari al 59% del turnover complessivo), in contrazione, in ragione di quanto sopra esposto, rispetto al saldo di 114,1 milioni di Euro dell'anno precedente (-9%).



. Area Viaggi

Il 2020 è stato un anno difficile per il turismo a causa di tutte le limitazioni agli spostamenti delle persone introdotte come misura di contenimento per fronteggiare l'emergenza epidemiologica in corso, e stando alle analisi di Enit (Agenzia Nazionale Turismo) solo nel 2023 il settore dovrebbe tornare ai volumi del 2019. In termini di

impatto economico, il contributo diretto del turismo all'economia italiana è diminuito passando dal 5,7% del PIL 2019 al 3,2% del PIL 2020.

Analizzando i trend di mercato, l'anno 2020 è stato caratterizzato da una forte prevalenza dei clienti per le vacanze domestiche in Italia, con il 97% dei vacanzieri che è rimasto in Italia preferendo destinazioni quali l'Emilia Romagna, la Puglia e la Sicilia (*dati Enit*).

Con l'obiettivo di sostenere la ripartenza del mercato del turismo ed essere sempre al fianco dei propri clienti, la Compagnia ha risposto prontamente al nuovo contesto di mercato mettendo a punto prodotti che rispondessero alle nuove esigenze, ampliando la propria offerta ed orientandola verso la protezione da Covid-19. Per fornire ai propri partner ed ai clienti la protezione adatta ad affrontare soprattutto la stagione estiva, sono state incluse nei prodotti offerti alcune coperture innovative introducendo ad esempio l'infezione da Covid come causa di annullamento viaggio, e sono state studiate alcune soluzioni ad hoc dedicate alle vacanze in Italia, anche per consentire ai property manager di proteggere gli immobili in locazione turistica da eventuali danni che possono verificarsi durante il soggiorno.

Nell'ottica di guidare il processo di innovazione dell'assistenza viaggi e di soddisfare i nuovi bisogni che emergeranno nello scenario post-pandemico, la Compagnia sta portando avanti un'importante attività di aggiornamento di tutta la propria offerta commerciale: dalla revisione dei prodotti annuali, alla formulazione di nuove offerte dedicate ai viaggi di lavoro delle PMI, per arrivare al mondo dell'hospitality con un programma rivolto alle strutture ricettive alberghiere ed extra-alberghiere.

L'attività della Compagnia nell'area Viaggi registra una cifra d'affari pari a 33,7 milioni di euro e rappresenta il 19% della raccolta premi della Compagnia, contributo in netta decrescita rispetto ai 97,7 milioni dell'anno precedente (-66%), come conseguenza della ricaduta degli effetti della pandemia sul settore.



. Area Salute

Il 2020 si è rivelato per la sanità un anno particolarmente delicato per effetto della pandemia, che ha messo in risalto tutte le debolezze di un sistema sanitario nazionale ("SSN") impoverito da anni di continui tagli alla spesa, sia in valore assoluto che nel rapporto spesa/PIL. Ciò nonostante, la fiducia dei cittadini nel SSN resta elevata: secondo un'analisi condotta dall'Istat per il rapporto annuale 2020, l'80% degli intervistati dichiara di fidarsi molto del personale del SSN. L'emergenza sanitaria in corso ha, da un lato, forzato alcune innovazioni sia nel SSN (ricette mediche online) che nei pazienti (ricorso a strumenti digitali per il consulto medico), e dall'altro ha portato a trascurare gli aspetti legati alla cura delle malattie croniche, della prevenzione e dell'assistenza sul territorio che in un contesto di forte invecchiamento della popolazione hanno inciso su un segmento già fragile. L'effetto della pandemia ha infatti reso particolarmente evidente la fragilità del SSN nel rispondere alle necessità di assistenza sul territorio per i malati cronici o non autosufficienti lasciando tali compiti a carico delle famiglie. In questo contesto di forte pressione sul sistema pubblico, il comparto assicurativo ha risposto alle nuove esigenze di mercato introducendo nella propria offerta prodotti a copertura del rischio Covid e potenziando i propri strumenti di assistenza medica digitale.

La Compagnia, durante il primo lockdown, ha prontamente reagito al mutevole scenario di mercato sviluppando coperture volte a sostenere le famiglie colpite dalla pandemia, con indennizzi economici a seguito di ricoveri ospedalieri e servizi di assistenza per monitorare i sintomi degli assicurati (video consulto medico), per aiutarli a recuperare dalla malattia (assistenza domiciliare) e per supportarli nella gestione quotidiana della conduzione familiare (consegna spesa e farmaci, supporto ai parenti anziani).

Nella seconda parte dell'anno è stato potenziato *MyClinic*, la piattaforma di servizi di assistenza digitale che è entrata a far parte del nuovo prodotto assicurativo *Eura Salute 360*, con l'ambizione di supportare i clienti e le loro famiglie nei piccoli e grandi problemi di salute quotidiani.

L'attività della Compagnia nell'area Salute registra una cifra d'affari pari a 28,5 milioni di euro, pari al 16% della raccolta premi della Compagnia, quota in calo rispetto al valore di 48,7 milioni di Euro del 2019 (-41%). Tale variazione è composta da due fattori: un sensibile incremento legato alla proposizione di nuovi prodotti, come sopra esposto, e la conclusione di un importante accordo commerciale nel settore delle finanziarie.



. Area Casa

Anche per la business line "casa" il 2020 si è rivelato un anno complicato. La seconda ondata pandemica, unitamente agli effetti della crisi economica in corso sui bilanci di imprese e famiglie, ha attenuato le prospettive per una ripresa per il 2021.

Sono diversi i segnali di fragilità evidenziati sui mercati da tenere in considerazione, tra cui la flessione nelle compravendite di immobili, che Nomisma ha stimato in calo del 17% nel 2020 rispetto all'anno precedente. Un segmento che dovrebbe mostrarsi in controtendenza nei prossimi mesi, senza subire ripercussioni negative, è quello delle ristrutturazioni e riqualificazioni, che anzi dovrebbe beneficiare di importanti incentivi statali favorendo la crescente attenzione alla vivibilità ed alla qualità della vita all'interno delle mura domestiche emersa durante i mesi trascorsi in lockdown, anche per il sempre più forte ricorso ad attività lavorative in modalità smart-working.

Un'altra evidente conseguenza della pandemia si riflette nell'approccio delle persone nei confronti del digitale, che è cambiato radicalmente. Il lockdown prima e il distanziamento sociale poi hanno infatti innescato un'evoluzione nelle abitudini dei consumatori, come testimoniato ad esempio dal balzo dell'e-commerce. Questa forte crescita nell'approccio digitale ha esposto enti, aziende pubbliche e private, strutture sanitarie e anche i cittadini al cybercrime, fenomeno in forte crescita negli ultimi anni.

All'interno dei nuclei familiari, infine, tra gli effetti del lockdown si è registrato anche un forte aumento delle adozioni di animali di compagnia, che hanno registrato un'impennata dopo un trend negativo consolidato nei tre anni precedenti. Segnale di una presenza sempre più diffusa degli animali domestici (attualmente circa 15 milioni) per le famiglie italiane con le conseguenti necessità di spesa per cure, alimentazione e benessere a loro dedicate.

Nel 2020 la Compagnia ha rivisto la propria offerta commerciale puntando sui servizi di assistenza per le abitazioni che, come conseguenza della pandemia, sono diventate non più solo il centro degli affetti familiari, ma anche il luogo dove esercitare le attività lavorative (smart working e didattica a distanza), sportive (corsi fitness on line) e di svago (gaming e entertainment). Con l'aumentare della digitalizzazione, derivante dal crescente utilizzo dei siti e-commerce e delle piattaforme social, la Compagnia ha rafforzato la sua offerta per la protezione delle identità digitali, sempre più minacciate da attacchi cyber come phishing e ransomware, a cui vengono abbinati anche servizi accessori di help desk da remoto per la risoluzione di problematiche ai dispositivi utilizzati sia per il lavoro (pc e stampanti) che per il tempo libero (cellulari e tablet).

L'attività della Compagnia nell'area "Casa" registra una cifra d'affari pari a 11,3 milioni di euro, pari al 6% della raccolta premi complessiva dell'esercizio, in calo rispetto al saldo di 12,0 milioni di Euro dell'esercizio 2019 (-6%).

Oneri per Sinistri

Il costo per sinistri di competenza 2020 (al netto della riassicurazione passiva e della quota di ristorni e partecipazioni agli utili) ammonta a 76.237 migliaia di Euro (100.318 migliaia di Euro nel 2019), derivante da risarcimenti per 78.194 migliaia di Euro (101.922 migliaia di Euro nel 2019) e dalla riduzione della riserva sinistri per 1.956 migliaia di Euro (1.604 migliaia di Euro nel 2019).

Alla chiusura dell'esercizio 2020 le riserve tecniche della Vostra società ammontano a 207.081 migliaia di Euro (224.358 migliaia di Euro nel 2019), di cui 99.567 migliaia di Euro relative alla riserva sinistri (102.937 migliaia di Euro nel 2019).

I sinistri denunciati nell'esercizio 2020, comprensivi delle spese di liquidazione interne, sono riportati nella seguente tabella, corredati dall'incidenza percentuale rispetto ai premi di competenza e dal confronto con l'analogo dato dell'esercizio 2019.

Migliaia di Euro

Numero, valore ed incidenze dei sinistri denunciati per ramo (Lavoro Diretto)

RAMO	Anno	Numero Sinistri	Valore (€/000)	Costo medio (€)	Incidenza % su premi di competenza	Premi di competenza (€/000)
Infortuni	31/12/2020	843	1.654	1.962	18,30%	9.008
	31/12/2019	942	1.594	1.692	10,90%	14.615
Malattia	31/12/2020	9.112	6.903	758	20,40%	33.768
	31/12/2019	24.893	14.429	580	22,00%	65.399
C.V.T.	31/12/2020	7.614	8.577	1.126	39,60%	21.648
	31/12/2019	8.302	8.400	1.012	36,50%	23.013
Merci Trasportate	31/12/2020	880	172	195	9,80%	1.745
	31/12/2019	3.069	720	235	15,20%	4.724
Incendio	31/12/2020	247	427	1.728	30,70%	1.388
	31/12/2019	298	679	2.280	44,70%	1.519
Altri Danni ai Beni	31/12/2020	83	168	2.018	7,70%	2.162
	31/12/2019	127	240	1.886	11,40%	2.098
R.C. Diversi	31/12/2020	571	1.084	1.899	29,10%	3.716
	31/12/2019	1.249	1.457	1.166	31,40%	4.632
Perdite Pecuniarie	31/12/2020	26.734	27.910	1.044	119,30%	23.383
	31/12/2019	30.832	32.916	1.068	76,40%	43.036
Tutela Giudiziaria	31/12/2020	1.157	2.139	1.849	34,70%	6.149
	31/12/2019	1.410	2.920	2.071	40,20%	7.250
Assistenza	31/12/2020	26.651	8.132	305	31,60%	25.686
	31/12/2019	41.552	13.436	323	34,80%	38.533
Totale Rami Lavoro Diretto	31/12/2020 31/12/2019	73.892 112.674	57.165 76.791	774 682	44,40% 37,40%	128.652 204.819

I dati evidenziati, relativi ai soli sinistri denunciati nel periodo e prima della cessione ai Riassicuratori, mostrano un aumento del numero dei sinistri ed un peggioramento della sinistrosità, che passa dal 37,4% del 2019 al 44,0% del 2020. Tale risultato è da ricondurre principalmente ad un incremento dei denunciati nel ramo Perdite Pecuniarie, registrato nei primi mesi dell'anno sui prodotti dell'area Viaggi e concomitante con l'introduzione delle limitazioni agli spostamenti. L'impatto finale è stato tuttavia contenuto grazie ad una tempestiva ed attenta gestione dei sinistri, ed alla successiva attivazione dei trattati di riassicurazione. Il costo medio dei sinistri si attesta a 774 Euro (682 al 31/12/2019).

Riassicurazione

I premi ceduti in riassicurazione ammontano a 7.449 migliaia di Euro (rispetto ai 33.867 migliaia di Euro del 2019, pari a -78% sul 2019) e sono relativi principalmente a trattati di riassicurazione stipulati nell'ambito di accordi di partnership commerciale con Società Finanziarie e con primari operatori del mercato Tour Operator. Trattandosi prevalentemente di trattati "quota share" la decrescita riflette pienamente l'andamento del lavoro diretto correlato.

Il dato include inoltre 1.813 migliaia di Euro da trattati "XL" (1.566 migliaia di Euro al 31/12/2019), a copertura dei rischi in eccesso nell'area Travel e nelle aree Casa e Salute sui rami Infortuni, Responsabilità Civile Generale e Incendio.

Migliaia di Euro

PREMI CEDUTI PER RAMO LAVORO DIRETTO (€/000)				
RAMO	31/12/2020	% su premi lordi	31/12/2019	% su premi lordi
Infortuni	917	13,5%	3.711	26,6%
Malattia	2.854	12,4%	16.795	25,6%
Corpi Veicoli Terrestri	0	0,0%	0	0,0%
Merci Trasportate	288	18,2%	758	16,0%
Incendio	54	4,4%	78	5,2%
Altri Danni ai Beni	0	0,0%	0	0,0%
R.C. Diversi	193	5,7%	294	6,1%
Perdite Pecuniarie	1.944	8,4%	6.523	14,5%
Tutela Giudiziaria	122	2,0%	632	8,9%
Assistenza	1.077	4,5%	5.075	13,4%
Totale Premi Ceduti	7.449	6,5%	33.867	16,0%

Le spese di gestione

Le spese di gestione sono pari a 73.481 migliaia di Euro, in deciso calo rispetto all'esercizio precedente (106.310 migliaia di Euro nel 2019, -30,9%). L'incidenza totale sui premi lordi (lavoro diretto ed indiretto) evidenzia un lieve aumento, passando dal 39,0% del 2019 al 41,4% del 2020 per effetto della diminuzione della raccolta premi. Complessivamente i costi di acquisizione e distribuzione, al netto delle commissioni da riassicurazione, passano da 90.585 migliaia di Euro nel 2019 a 56.878 migliaia di Euro nel 2020 (-37,2%), con un'incidenza sui premi lordi che passa dal 33,2% nel 2019 al 32,0% del 2020.

Le spese amministrative passano da 15.725 migliaia di Euro a fine 2019 a 16.609 migliaia di Euro al 31/12/2020 (+5,6%). L'incidenza sui premi lordi passa dal 5,8% del 2019 al 9,4% del 2020.

Attività di Centrale Operativa

Customer Satisfaction

Nel corso del 2020, le rilevazioni di customer satisfaction sono proseguite con la metodologia NPS (Net Promoter Score) che sintetizza il giudizio dei clienti in un indicatore che tiene conto del numero di clienti promotori, passivi e detrattori. In questo modo si può valutare la misura in cui i clienti consiglierebbero i servizi della Società a parenti, amici e colleghi. I giudizi dei clienti ed i relativi commenti lasciati, ove presenti, sono utilizzati per analizzare le eventuali cause di insoddisfazione, intervenendo sui processi sia interni alle piattaforme operative che esterni (rete fornitori di assistenza). Il valore NPS è stato di 67,2 in netto miglioramento rispetto al 60,3 del 2019. L'indice medio di raccomandazione per il 2020 è stato di 8,8 punti su una scala da 1 a 10, in aumento rispetto al valore di 8,7 punti registrato nel 2019.

L'organizzazione del lavoro e la formazione

L'organico

L'organico complessivo delle Società Europ Assistance in Italia (Europ Assistance Italia S.p.A., Europ Assistance Vai S.p.A., Europ Assistance Trade S.p.A.) al 31/12/2020 è costituito da 824 persone (858 al 31/12/2019): 9 dirigenti (11 al 31/12/2019), 71 quadri (66 al 31/12/2019), 743 impiegati (777 al 31/12/2019), 1 stagisti (4 al 31/12/2019).

Alla stessa data l'organico di Europ Assistance Italia S.p.A. risulta costituito da 584 persone (607 al 31/12/2019): 9 dirigenti (11 al 31/12/2019), 63 quadri (58 al 31/12/2019), 511 impiegati (534 al 31/12/2019), 1 stagisti (4 al 31/12/2019).

Impatto Covid e azioni intraprese

All'insorgere dell'emergenza sanitaria l'azienda si è da subito attivata per mettere in atto tutta una serie di iniziative atte a rispondere sia al contenimento del fenomeno pandemico, sia alla tutela ed integrità fisica del proprio personale. Gli interventi posti in atto si sono di volta in volta adeguati ai vari dettati normativi entrati in vigore ed alle azioni pianificate dall'apposito comitato rischi attivato dal Gruppo Generali.

Nello specifico, le azioni intraprese nei primi mesi del 2020 sono state le seguenti:

- porre da subito (fine febbraio/inizio marzo) in stato di quarantena non solo il personale residente nei comuni in zona rossa;
- bloccare, in linea con quanto previsto dal DCPM, l'accesso a tutto il personale in organico presso le sedi di Milano, Roma, Rende (azione completata il 10 marzo);
- trasformare la realizzazione delle attività fino ad allora realizzate attraverso la presenza fisica nelle varie sedi in attività realizzata in full smart working;
- definire momenti di verifica e condivisione con rappresentanze sindacali, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, medico competente ed organismi aziendali preposti;
- assicurare il puntuale e continuo allineamento con il resto delle aziende del Gruppo Generali;
- creare un protocollo interno per le società Europ Assistance in Italia e due specifici protocolli di sede che, seguendo le linee guida dettate dal Protocollo adottato dal Gruppo Generali, hanno individuato azioni atte a garantire un eventuale rientro in sicurezza del personale nel momento in cui le normative l'avessero consentito. I mesi di marzo e aprile hanno quindi visto una gestione delle attività unicamente da remoto, utilizzando tale periodo per porre in atto tutte le misure di sicurezza previste dal protocollo per garantire un progressivo rientro in sicurezza nelle sedi, quali ad esempio installazione di termo scanner in grado di rilevare la temperatura corporea, tappetini igienizzanti, rafforzamento delle pulizie e delle sanificazioni dei locali e degli impianti di condizionamento, ecc.

Approfitando del rallentamento dell'attività commerciale, durante tale periodo è stata implementata la formazione rivolta a tutte le strutture aziendali ed in particolare a quelle dell'area commerciale. Tra queste attività da evidenziare il lancio di un'iniziativa di formazione rivolta ai manager che si sono trovati a gestire i propri team da remoto, per supportarli in questa delicata fase.

A partire dal 18 maggio, in linea con le indicazioni governative è stato permesso un rientro in sede limitatamente a quelle funzioni la cui operatività rende necessaria una presenza fisica, seppur limitata. Tali rientri sono avvenuti comunque in coerenza a regole e vincoli previsti dal protocollo in materia di rispetto dei distanziamenti, limitazioni nella mobilità all'interno dei locali aziendali, restrizioni e divieti in termini di trasferte e riunioni, e fermo restando i limiti di presenza massima auto imposti nello stesso protocollo (pari al 25% dell'organico), escludendo in ogni caso quei dipendenti ritenuti "fragili" (diversamente abili, soggetti con un quadro clinico che mostrava la presenza di immunodeficienze, personale di età over 55) ed il personale con figli in età inferiore ai 14 anni. L'accesso in sede è stato inoltre vincolato all'utilizzo dell'applicazione *Employee UP* di Generali che, attraverso la funzione di *Health Check-in*, permette di valutare lo stato di salute del dipendente, inibendone l'ingresso in caso di sintomi sospetti o condizioni di fragilità non note precedentemente. Il rientro in sede è stato anticipato dall'invio a domicilio dei dipendenti di dispositivi di protezione individuale (mascherine e guanti per tutti i dipendenti; occhiali e gel sanificante come ulteriore misura di tutela per il personale viaggiante).

Ferme restando le limitazioni già menzionate, a far data dal 20 luglio la percentuale di presenza è stata elevata al 50% alternando una settimana di presenza in sede ad una settimana di lavoro remotizzato.

Inoltre, durante l'estate è stata avviata una campagna di screening sierologico su base volontaria rivolta a tutto il personale operante nelle tre sedi aziendali di Milano, Roma e Rende.

Per fronteggiare la recrudescenza dei contagi registrata a partire dall'autunno 2020, le dinamiche di presenza in sede sono sempre state condizionate dall'evoluzione epidemiologica: nel corso del mese di Ottobre, alle prime evidenze della ripresa dell'aumento dei contagi si è deciso di riportare in modalità *full smart working* tutte le

attività lavorative, in particolare quelle delle centrali operative, limitando gli accessi in sede solo ad attività specifiche ed indispensabili.

In aggiunta a tutte le misure sopra elencate, l'azienda ha provveduto ad implementare un sistema di mappatura dei casi di positività di dipendenti e, in caso di loro recente presenza in sede, al tracciamento dei contatti interni. Inoltre, si evidenzia che nel mese di dicembre, come da suggerimento del Ministero della Sanità, è stata lanciata una campagna di vaccinazione antinfluenzale su base volontaria delle sedi di Milano, Rende e Roma.

Il modello e lo sviluppo organizzativo

Dal 1° Gennaio 2020, in raccordo con le linee guida strategiche aziendali, la Compagnia ha ridefinito il proprio assetto organizzativo passando da un modello funzionale ad un modello per linee di prodotto (Product Lines).

Il nuovo assetto organizzativo affianca alle strutture di staff, che erogano servizi in modo trasversale rispetto alle linee di prodotto, due nuove strutture organizzative responsabili di garantire, per i rispettivi prodotti (Auto e Travel & Personal), il conseguimento degli obiettivi di fatturato, margine e servizio in relazione a tutti i canali di distribuzione utilizzati dalla società.

L'implementazione del nuovo assetto organizzativo ridefinisce la prima linea di riporto del Chief Executive Officer di Europ Assistance Italia attraverso le seguenti modifiche:

- introduzione di due nuove strutture: Auto Office e Travel & Personal Office
- variazione del perimetro operativo della struttura Operating Office
- variazione della collocazione organizzativa della funzione External Communication
- ridenominazione e variazione del perimetro operativo della struttura Financial & Insurance Office (in precedenza Financial Office)

Le relazioni sindacali

Nel corso dell'anno 2020 le relazioni tra Azienda ed Organizzazioni Sindacali sono proseguite in un clima sereno e costruttivo tenendo in particolar modo un costante confronto sulle problematiche prodotte dalla crisi sanitaria che ha colpito il nostro Paese.

Dall'inizio della crisi ad oggi, oltre ad analizzare e condividere gli interventi da porre in atto a tutela della salute dei dipendenti, sono stati di volta in volta sottoscritti accordi finalizzati ad agevolare l'attività svolta da remoto così da contenere la diffusione del virus.

Learning and Development

Nel corso del 2020 tutti i percorsi formativi per cui era prevista la modalità di svolgimento in aula sono stati trasformati in percorsi on-line, riadattandoli nel format virtuale per adattarsi al nuovo contesto lavorativo in totale smart-working. Con l'obiettivo di supportare i gestori di team in questo processo di remotizzazione forzata con lo scopo di mantenere alto il livello di coinvolgimento e produttività nonostante l'inedito contesto di mercato, i contenuti della formazione sono stati focalizzati su alcuni temi principali: l'efficacia della forza vendita, il coinvolgimento di tutto il personale nel progetto "We Care", la gestione dei team da remoto, la formazione legata alla normativa IDD.

I vari percorsi di formazione hanno coinvolto tutto il personale dipendente, per un totale di 12.935 ore erogate.

La selezione

Nel corso del 2020 sono stati valutati complessivamente 264 candidati per le aree operative, di cui 67 persone inserite a tempo determinato e 5 persone con contratto di apprendistato.

Sono state inoltre assunte dal mercato esterno 5 persone a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato, e 3 risorse in stage. Al fine di favorire la crescita interna e la mobilità delle persone, la Compagnia rende visibili tutte le posizioni interne per cui viene attivata una selezione: nell'corso dell'anno 2020 sono stati aperti 9 job posting interni, di cui 3 chiusi con successo e 3 ancora in corso.

I sistemi informativi e le nuove tecnologie

Nel corso del 2020, e specialmente nei primi mesi dell'anno a seguito dell'introduzione delle prime misure di contenimento, le attività del dipartimento IT sono state principalmente rivolte ad assicurare la continuità del business ed abilitare una condizione di full smart-working sia per il personale di staff che per le centrali operative. In un paio di settimane sono stati distribuiti i necessari dispositivi informatici ed attivate le necessarie attività di espansione dei servizi esistenti per assicurare livelli di servizio ottimali in relazione alle mutate esigenze lavorative. Il continuo monitoraggio delle risorse utilizzate dagli smart-workers ha evidenziato ottimi livelli di

servizio. Nei mesi seguenti l'attenzione si è focalizzata sull'adozione di nuove tecnologie dedicate alla sicurezza delle componenti infrastrutturali, dei server e dei personal computer utilizzati da remoto dagli utenti, attivando servizi specifici di analisi e protezione dei dati.

La misurazione mensile degli incidenti conferma un trend di contenimento dei disservizi entro i valori target. Per l'anno in corso il valore medio è stato di 1 incidente mensile (inteso come blocco totale di un servizio) su un valore target di 5 e un valore di 4 rispetto all'anno precedente.

Nonostante questo sforzo supplementare, l'originaria pianificazione dei progetti IT è stata sostanzialmente mantenuta, con importanti evoluzioni tecnologiche che hanno visto il rilascio di una nuova infrastruttura di rete e del nuovo sito della Compagnia, completamente ridisegnato con una veste grafica completamente rinnovata ed un processo di acquisto molto più semplice ed intuitivo per il cliente.

Sempre in area portali sono state realizzate tutte le attività necessarie a garantire la compliance con la normativa GDPR per quanto riguarda la gestione dei dati cliente e, soprattutto, con la normativa PSD2 che ha completamente ridisegnato le logiche di gestione dei pagamenti online.

Relativamente alla tematica "International sanctions" è stato attivato il processo di certificazione dei dati, che tramite l'utilizzo di una piattaforma dati consente di analizzare le anagrafiche di clienti e fornitori segnalando eventuali profili con un determinato profilo di rischio.

La gestione finanziaria e patrimoniale corrente

La politica di investimento è stata rivista ed aggiornata con la delibera del CdA del 03/12/2020 ai sensi del Regolamento IVASS n. 24 del 06/06/2016.

La Compagnia investe la liquidità, in eccesso rispetto a quanto necessario per finanziare l'attività corrente, in strumenti finanziari durevoli e non durevoli. Per i primi è prassi consolidata investire in Titoli di Stato a reddito fisso ed in emissioni obbligazionarie di società di uguale affidamento. La quota d'investimento di natura non durevole è invece investita in Titoli di Stato, Azioni, Fondi Comuni ed Obbligazioni Corporate. La componente obbligazionaria comprende la sottoscrizione del bond emesso da Europ Assistance Holding con scadenza 2025 (12.000 migliaia di Euro), iscritto nella sezione C.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La società non opera in strumenti finanziari derivati.

L'intera gestione del portafoglio è affidata, con mandato, ad un gestore che opera per l'intero Gruppo Generali: Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR.

La Compagnia non possiede immobili non strumentali o ad uso abitativo.

Al 31/12/2020 la Compagnia dispone di investimenti finanziari per 219.806 migliaia di Euro (235.411 migliaia di Euro al 31/12/2019) così classificati: 10.288 migliaia di Euro di investimenti finanziari durevoli (10.256 migliaia di Euro al 31/12/2019); 209.518 migliaia di Euro di investimenti non durevoli (225.155 migliaia di Euro al 31/12/2019).

Gli attivi totali della Compagnia, oltre agli investimenti finanziari sopra descritti, includono: disponibilità bancarie per 4.608 migliaia di Euro (3.554 migliaia di Euro al 31/12/2019) e l'immobile di proprietà per 6.513 migliaia di Euro (valore di mercato di 15.740 migliaia di Euro in base alla perizia di ottobre 2019).

Il valore contabile complessivo degli attivi è di 230.926 migliaia di Euro (245.926 migliaia di Euro al 31/12/2019). Nel corso dell'esercizio la gestione patrimoniale ha registrato proventi netti per 6.062 migliaia di Euro (11.691 migliaia di Euro al 31/12/2019).

I soli investimenti finanziari hanno registrato proventi netti per 7.382 migliaia di Euro (13.155 migliaia di Euro al 31/12/2019) di cui 3.874 migliaia di Euro relativo al dividendo distribuito dalle partecipate Europ Assistance Vai ed Europ Assistance Trade (4.312 migliaia di Euro al 31/12/2019).

Al 31 dicembre 2020 gli investimenti in oggetto presentavano plusvalenze latenti nette per circa 8.297 migliaia di Euro (6.158 migliaia di Euro al 31/12/2019).

In data 31 dicembre 2020 si è adeguato il valore degli investimenti in titoli, del portafoglio circolante, al valore di mercato per una totale rettifica di valore di 2.658 migliaia di Euro. L'esercizio 2019 evidenziava una ripresa di valore di 1.238 migliaia di Euro.

La Compagnia non si è avvalsa della facoltà prevista dal Regolamento IVASS n.43 del 12 febbraio 2019 modificato ed integrato dal provvedimento IVASS n.108 del 27 gennaio 2021, concernente la possibilità della valutazione dei titoli non durevoli all'ultimo valore approvato.

La durata media residua del portafoglio obbligazionario è di circa 4 anni in linea con le passività tecniche della Compagnia.

Il rendimento, al lordo della rettifica di valore da valutazione di fine esercizio, è di circa il 2,7% lordo annuo (2,8% nel 2019).

La liquidità bancaria è depositata presso Istituti di credito senza alcun tipo di vincolo in quanto destinati a finanziare la gestione corrente della Vostra Società.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020 ammonta complessivamente a 91.539 migliaia di Euro.

Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile netto	Patrimonio Netto
12.000.000	2.485.771	61.854.819	15.198.746	91.539.336

Euro

Elenco delle sedi secondarie

Alla chiusura dell'esercizio 2020 la Compagnia non ha sedi secondarie.

Il Contenzioso aziendale

La Compagnia ha iscritto in bilancio fondi rischi a fronte di contenziosi legali per un importo pari a 1.094 migliaia di Euro (1.095 migliaia di Euro al 31/12/2019). La variazione è dovuta al rilascio, avvenuto nel corso del 2020, del fondo esistente al 31/12/19 per contenziosi con il personale dipendente per 255 migliaia di Euro ed altri contenziosi per 13 migliaia di Euro, oltre ad utilizzi pari a 90 migliaia di Euro. Nel corso dell'anno sono stati inoltre disposti nuovi accantonamenti per 357 migliaia di Euro, di cui 348 riferiti a nuovi contenziosi con il personale dipendente.

A seguito della verifica fiscale avente ad oggetto il regime IVA applicato, negli anni 2014 e 2015, alle prestazioni di servizi abbinate ai trattati di riassicurazione, conclusasi nel corso del 2019 con l'emissione di apposito Processo Verbale di Costatazione per i periodi d'imposta 2014 e 2015, nel corso dell'esercizio 2019 la Direzione Regionale della Lombardia ("DRE") dell'Agenzia delle Entrate aveva notificato alla società l'avviso di accertamento per il solo periodo d'imposta 2014 con addebito di imposta ed interessi di mora. Notifica avverso il quale la Società in data 21 Febbraio 2020 ha interposto tempestivo ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. A seguito della costituzione in giudizio della Compagnia, nel corso dell'esercizio la stessa ha provveduto al pagamento di 690 migliaia di Euro per la riscossione a titolo provvisorio.

In data 9 novembre 2020 la DRE ha notificato il secondo avviso di accertamento relativo al periodo d'imposta 2015, sempre per maggiore imposta ed interessi di mora. Anche per tale atto, la società si è immediatamente costituita in giudizio depositando ricorso il 29 dicembre 2020, dinnanzi alla suddetta Commissione.

Con riferimento al primo ricorso relativo all'annualità 2014, nell'udienza che ha avuto luogo il 12 gennaio 2021 la controversia è stata trattata sulla base degli atti scritti, causa situazione emergenziale. La Compagnia rimane in attesa della notifica degli esiti.

Per quanto concerne il secondo ricorso, la data della prima udienza è fissata per il prossimo 26 maggio.

Nel corso dell'esercizio il fondo per imposte esistente al 31/12/2019 è stato incrementato di ulteriori 923 migliaia di Euro, per un importo complessivo pari a 1.846 migliaia di Euro al 31/12/2020.

L'incremento del fondo è legato ad un possibile aumento del rischio indotto dall'ufficiale orientamento dell'Agenzia delle Entrate, espressasi attraverso la Risoluzione n. 63/E del 5 ottobre 2020.

La gestione dei Reclami

Nell'esercizio 2020 sono pervenuti complessivamente 1.985 reclami di cui 1.888 sono stati evasi con una percentuale di accoglimento, anche parziale, pari al 38%. A seguito di ulteriori richieste risultano riaperti 232 reclami relativi alle doglianze trattabili pervenute nell'annualità 2020.

Si evidenzia che un reclamo è stato evaso oltre il termine stabilito dal Regolamento Isvap n. 24/2008 e successive integrazioni, a causa degli approfondimenti resisi necessari per poter rivalutare la pratica con il coinvolgimento delle strutture interessate.

I rapporti in essere con Società del Gruppo e con la Controllante

Sono così riassumibili:

. **con Europ Assistance Vai:** sono in vigore contratti di servizio in forza dei quali la Compagnia riceve addebiti per servizi resi in campo informatico, delle telecomunicazioni e di natura pubblicitaria per totali 11.961 migliaia di Euro (9.464 migliaia di Euro nel 2019). A ciò si aggiungono gli addebiti dei servizi resi da Europ Assistance Vai in qualità di Centrale convenzionata per la gestione dei sinistri e dei costi di assistenza per 7.655 migliaia di Euro (9.200 migliaia di Euro nel 2019). La Compagnia addebita alla società parte delle spese generali (1.800 migliaia di Euro) e costi di assistenza (496 migliaia di Euro) sostenuti per suo conto. La Compagnia riconosce infine alla controllata 22 migliaia di Euro per interessi attivi su c/c interno.

. **con Europ Assistance Trade:** è in vigore un mandato d'Agenzia in base al quale Europ Assistance Trade addebita provvigioni legate alla commercializzazione dei prodotti della Compagnia, pari a 1.400 migliaia di Euro (2.991 migliaia di Euro al 31/12/2019). La Compagnia addebita alla società parte delle spese generali (108 migliaia di Euro) e riconosce interessi attivi su c/c interno per 4 migliaia di Euro.

. **con Europ Assistance Holding (Controllante):** è in essere un contratto che disciplina i servizi di management che la stessa rende alla Compagnia nell'ambito del coordinamento internazionale e commerciale, della organizzazione e gestione della rete di corrispondenti, delle strategie di comunicazione e di immagine (1.774 migliaia di Euro). Sono state riconosciute royalties per 424 migliaia di Euro. La Controllante ha inoltre addebitato altre spese amministrative legate a servizi IT e di audit, per complessivi 1.053 migliaia di Euro.

La Compagnia addebita alla controllante il costo del personale distaccato (292 migliaia di Euro).

In conseguenza dell'introduzione nel corso del 2020 dell'istituto del cash-pooling per la gestione accentrata della tesoreria presso la Controllante, la vostra Compagnia vanta al 31/12/2020 una posizione netta a credito verso Europ Assistance Holding di 2.000 migliaia di Euro.

La Compagnia nel corso dell'esercizio 2020 ha inoltre sottoscritto un bond emesso da Europ Assistance Holding con scadenza 2025 del valore nominale di 12.000 migliaia di Euro.

. **con Europ Assistance SA:** la Compagnia ha ricevuto nel corso dell'esercizio addebiti per 485 migliaia di Euro relativi alla riallocazione di costi delle funzioni di Compliance, Risk, Funzione Attuariale e servizi assicurativi. La Compagnia addebita il costo del personale distaccato (35 migliaia di Euro)

. **con Europ Assistance Brokerage Solutions (EABS):** è in essere un contratto che prevede che la Compagnia addebiti a EABS i costi del personale distaccato (57 migliaia di Euro al 31/12/2020) e che riceva addebiti per fees di servizio legate alla gestione di contratti commerciali internazionali (254 migliaia di Euro al 31/12/2020).

. **con le Compagnie Italiane (Generali Italia, Genertel, e Alleanza Assicurazioni):** con queste Compagnie sono in corso accordi commerciali per circa 24.000 migliaia di Euro. Generali Italia fornisce alla vostra società i servizi di Controllo rischi e Compliance, per un corrispettivo pari a circa 30 migliaia di Euro.

. **con altre Controllate del Gruppo Generali:** Generali Business Solution fornisce alla Vostra società i servizi di amministrazione personale, back office finanziario e servizi di consulenza in materia societaria, fiscale, privacy, sindacale, presidio MOG e procedure ex D. Lgs. 231/2001 per circa 244 migliaia di Euro. Con Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR è in essere l'accordo per la gestione del portafoglio titoli, che prevede commisioni variabili stimabili in circa 100 migliaia di Euro annui.

Il costo di servizi resi infragruppo è allineato ai costi di mercato e regolati da accordi contrattuali tra le parti.

Azioni Proprie e/o della Società Controllante

La Compagnia non possiede azioni di tale natura.

Direzione e coordinamento

Assicurazioni Generali S.p.A. è l'entità esercitante l'attività di direzione e di coordinamento sulla Vostra società. Dall'esercizio 2012 la società ha deciso di esercitare l'opzione per aderire al Consolidato Fiscale di Assicurazioni Generali.

Con decorrenza 1° gennaio 2020 la Società ha aderito al "Gruppo IVA Assicurazioni Generali". Ciò ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA (01333550323) associata a tutte le società partecipanti, che vengono pertanto considerate un unico soggetto ai fini IVA. La costituzione del Gruppo IVA determina per il Gruppo una riduzione dei rischi operativi legati agli adempimenti fiscali, grazie alla centralizzazione di alcune fasi della gestione dell'IVA e all'unificazione degli obblighi dichiarativi, di liquidazione e di versamento dell'imposta. La rappresentante del "Gruppo IVA Assicurazioni Generali" è Assicurazioni Generali S.p.A.

I dati significativi di Assicurazioni Generali S.p.A., relativi all'ultimo bilancio approvato, sono inseriti nella "sezione C" della nota integrativa.

Dichiarazione individuale di carattere non finanziario

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 254/2016, art. 6 comma 1, la Compagnia non è soggetta all'obbligo di redigere la Dichiarazione Individuale di carattere Non Finanziario, di cui all'art. 3 del decreto medesimo, in quanto la società è ricompresa nella Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario redatta dal Gruppo Generali ai sensi dell'articolo 4.

Il modello dei controlli interni

Sistema Gestione Qualità

La Compagnia ha superato con successo la verifica annuale di DNV-GL per il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 sia per il gruppo, ottenuta nel 1995 come prima Compagnia in Italia, sia per la certificazione delle Rete Automotive per l'erogazione del soccorso stradale e di riparazione meccanica e carrozzeria.

Compliance

La Funzione Compliance ha presentato in CdA il Piano 2020 ed i consuntivi semestrali, in ottemperanza al regolamento IVASS n.38 del 3 Luglio 2018, e svolto le consuete attività di monitoraggio normativo. In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001 nel 2020 sono proseguiti i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza con reporting quadrimestrale.

Solvency II e Risk Management

Il sistema di gestione dei rischi

La Compagnia è dotata di un Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, adottato dal Consiglio di Amministrazione, che deve essere effettivamente implementato ed integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali, nel rispetto della normativa di riferimento garantendo l'efficacia ed efficienza dell'operatività della Compagnia alla luce degli obiettivi assegnati, nonché assicurare la pronta disponibilità e affidabilità delle informazioni finanziarie e gestionali.

Il processo ORSA (Own Risk and Solvency Assessment) è parte integrante del sistema di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla funzione di Risk Management e dalle altre funzioni fondamentali (Attuariale, Compliance ed Internal Audit), assicura che il sistema di gestione dei rischi consenta l'identificazione, la valutazione e il controllo dei rischi, ivi compresi quelli derivanti dalla non conformità alle norme, garantendo l'obiettivo della salvaguardia del patrimonio, anche in un'ottica prospettica di medio-lungo periodo. In coerenza con quanto previsto dalla Direttiva Solvency II e con gli indirizzi della Capogruppo, il Consiglio di Amministrazione approva ed aggiorna una serie di politiche che regolamentano il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, stabilendo i ruoli e le responsabilità delle strutture operative delle funzioni fondamentali, e che definiscono i processi legati alla gestione dei singoli rischi (ad es. investimento, sottoscrizione e operativi) ed i principali processi di business (tra cui la gestione del capitale, il processo di asset-liability management e il processo di approvazione dei prodotti).

In particolare, il Consiglio ha aggiornato la “Direttiva sul sistema di governance”, la “Risk Management Policy”, alcune politiche di gestione delle specifiche categorie di rischio, la “Delibera Quadro sugli investimenti ai sensi dell’articolo 8 del Reg. IVASS n. 24/2016” e la politica relativa alla gestione del Modello USP.

La “Direttiva sul sistema di governance” illustra i ruoli e le responsabilità degli organi sociali, dell’Alta Direzione, delle strutture operative e delle funzioni fondamentali nell’ambito del processo di gestione dei rischi, nonché i flussi informativi tra le diverse funzioni fondamentali e tra queste e gli Organi Sociali.

Tutte le persone che rivestono ruoli rilevanti nella Compagnia devono essere nel continuo qualificate per farlo e possedere adeguate capacità professionali, esperienza e conoscenza per eseguire le loro attività. La “Fit&Proper Policy” della Compagnia definisce in questo caso i requisiti di professionalità ed onorabilità per tutto il Personale rilevante. Tutti i membri delle funzioni fondamentali devono altresì sottostare alle indicazioni di tale politica.

Inoltre, le politiche retributive sono definite in linea con il business svolto e la strategia di gestione dei rischi, il profilo di rischio, gli obiettivi e le pratiche di gestione dei rischi, nonché coerentemente con gli interessi e le performance nell’orizzonte di lungo termine, ponendo in essere misure atte ad evitare e/o contenere qualsiasi conflitto di interessi.

La “Risk Management Policy” definisce i principi su cui si fonda il sistema di gestione dei rischi e costituisce il principale riferimento per tutte le politiche e linee guida inerenti i rischi, insieme al “Risk Appetite Framework” (RAF), che supporta la selezione dei rischi, indicando quelli che si intende assumere, evitare o mitigare (Risk Preferences), le metriche da utilizzare, la propensione al rischio (Risk Appetite), le relative tolleranze (Risk Tolerances) ed i conseguenti processi di monitoraggio ed escalation.

Un apposito Comitato Rischi, a supporto del Top Management, esamina periodicamente le tematiche relative alle singole categorie di rischio e più in generale al sistema di gestione dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi

Il processo di gestione dei rischi si articola nelle fasi di identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting (verso il Consiglio di Amministrazione, Autorità di Vigilanza e altri stakeholder interni ed esterni).

Identificazione e misurazione dei rischi

Il processo di identificazione consente di rilevare in ottica attuale e prospettica tutti i principali rischi derivanti dalle diverse attività di business. In linea generale, i rischi si distinguono in due categorie, a seconda che siano da includere nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (cd. Rischi Pillar I), o siano completamente esclusi da detto calcolo (cd. Rischi non Pillar I).

I rischi Pillar I sono riassunti nella seguente tabella e sono valutati tramite la Formula Standard in cui, in particolare, il rischio di tariffazione è calibrato tramite l’utilizzo di parametri specifici d’impresa (USP).

Rischi quantificabili (Pillar I)					Rischi non quantificabili (Non Pillar I)
Rischi di mercato	Rischio di default delle controparti	Rischi di Sottoscrizione Malattia NSLT	Rischi di Sottoscrizione Danni	Rischi Operativi	
Tassi di interesse		Tariffazione & Riservazione	Tariffazione & Riservazione		Liquidità
Azioni		Riscatti Danni*	Catastrofale		Strategici
Immobili			Riscatti Danni*		Reputazionali
Valuta					Emergenti
Concentrazione					Contagio
Ampliamento dello spread					

* Non materiali per la Compagnia

Rispetto alla mappa dei rischi di Gruppo, in coerenza con quanto previsto dalla Standard Formula ed in continuità con quanto osservato negli esercizi precedenti, la Compagnia non ha incluso nella lista dei rischi che contribuiscono al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità in ambito sottoscrizione il rischio di Riscatto in quanto non materiale.

Gestione, monitoraggio e reporting sui rischi

In coerenza con le “Direttive sul Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi”, la responsabilità di assumere e gestire i rischi e di implementare adeguati presidi di controllo è in capo ai responsabili delle singole aree operative, per i rischi di rispettiva competenza.

Ad essi spetta anche la responsabilità di monitorare le esposizioni ai rischi ed il rispetto dei relativi limiti.

In coerenza con un sistema di controlli interni basato su più linee di difesa, attività indipendenti di monitoraggio sono poste in essere dalle funzioni di controllo.

La gestione operativa dei rischi è sviluppata in coerenza con il Risk Appetite Framework, sulla base di linee guida e procedure operative di Gruppo e di Compagnia, specifiche per ciascuna categoria di rischio. I livelli di tolleranza ed i limiti di rischio, definiti nei documenti sopracitati, sono costantemente monitorati al fine di individuare eventuali violazioni ed attivare le procedure di escalation previste, che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative ai diversi livelli, l’Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione, oltre che la Capogruppo. Nel processo di escalation è previsto anche il coinvolgimento della funzione di Risk Management, chiamata a fornire le proprie valutazioni sugli effetti delle violazioni e sulle azioni poste in essere per la mitigazione e/o gli eventuali piani di rientro nei limiti.

Un sistema strutturato di reporting, sia da parte delle strutture operative che da parte delle funzioni di controllo, permette di rendere consapevoli il Top Management ed il Consiglio di Amministrazione dell’evoluzione del profilo di rischio e di eventuali violazioni della risk tolerance. Adeguata informativa viene altresì fornita all’Autorità di Vigilanza.

Il reporting contiene anche gli esiti del processo di valutazione interna dei rischi e della solvibilità (ORSA Report).

Rischi di mercato

I rischi legati agli investimenti sono afferenti a variazioni inattese dei mercati finanziari che possono avere un impatto negativo sul patrimonio e sulla posizione di solvibilità della Compagnia.

In coerenza con il sistema di gestione dei rischi della Compagnia, le attività di investimento sono regolamentate dalla “Investment Governance Policy” e dalla Delibera quadro sugli Investimenti, adottate dal Consiglio di Amministrazione della Compagnia, nonché da specifiche linee guida.

Le politiche sono ispirate a criteri di sana e prudente gestione e definite in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all’attività aziendale svolta. La scelta degli investimenti è effettuata tenendo conto del profilo di rischio delle passività detenute, in modo da soddisfare l’esigenza di disporre in via continuativa di attivi idonei e sufficienti a coprire le stesse nonché la sicurezza, qualità, redditività e liquidabilità del portafoglio nel suo complesso, provvedendo a un’adeguata diversificazione degli stessi.

La Compagnia gestisce le informazioni relative ai rischi di investimento in modo da garantire adeguati processi decisionali e consentire di definire e valutare se siano stati rispettati gli obiettivi di propensione al rischio fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP), alla quale si affiancano ulteriori strumenti ed indicatori complementari ed integrativi utilizzati nella conduzione dell’attività di gestione.

La responsabilità di assumere e gestire i rischi di investimento e di implementare adeguati presidi di controllo è attribuita ad un’apposita unità organizzativa. La gestione operativa della quasi totalità degli investimenti è affidata in outsourcing alle società specializzate del Gruppo, che operano nel rispetto dei limiti previsti nel mandato di gestione. Appositi Comitati Investimenti, cui partecipa anche il Chief Risk Officer, indirizzano e monitorano l’attività a livello di Country e di Compagnia.

In caso di violazione dei criteri e/o dei limiti stabiliti, sono attivati specifici processi di escalation che coinvolgono, a seconda dei casi, i responsabili delle strutture operative di compagnia e dell’outsourcer ai diversi livelli, l’Alta Direzione o il Consiglio di Amministrazione.

La funzione di Risk Management partecipa al processo di gestione degli investimenti, valutando l’assorbimento di capitale dei vari strumenti finanziari, fornendo opportune valutazioni su operazioni di natura occasionale o di particolare rilevanza, svolgendo autonome verifiche periodiche del rispetto dei limiti, partecipando al processo di escalation in caso di violazione e monitorando gli eventuali piani di rientro definiti e infine predisponendo il reporting verso le strutture operative, l’Alta Direzione ed il Consiglio di Amministrazione, in merito all’evoluzione dei rischi di investimento della Compagnia.

Viene considerato altresì il rischio di concentrazione, che consiste nella possibilità che una singola esposizione, o gruppo di esposizioni verso un singolo emittente finale, generi una perdita di entità tale da compromettere la posizione finanziaria e di solvibilità della Compagnia.

La gestione degli investimenti della Compagnia è svolta sulla base delle direttive emanate dal Consiglio di Amministrazione e dall’Alta Direzione, in coerenza con le direttive di Gruppo.

Al fine di gestire l'esposizione nei confronti dei mercati finanziari mantenendo un'ottica di rischio/rendimento, il Management adotta procedure e azioni a livello dei singoli portafogli, tra cui:

- linee guida per l'allocazione strategica e tattica degli attivi, aggiornate a seguito di variazioni nelle condizioni dei mercati, e della capacità da parte della Compagnia di assumere rischi finanziari;
- gestione degli attivi guidata dalle passività (*liability driven management*), inclusa la gestione del rischio di tasso di interesse;
- politiche di mitigazione del rischio di concentrazione attraverso una efficace diversificazione.

In coerenza con le linee guida di Gruppo relative all'assunzione dei rischi, vengono privilegiati investimenti in titoli ad elevato merito creditizio (c.d. investment grade) ed è incentivata la diversificazione del rischio. Le attività di investimento in strumenti soggetti a rischio di credito sono con-dotte seguendo criteri di prudenzialità. Per ridurre il rischio di controparte connesso alle strategie di copertura del rischio di mercato, si perseguono politiche di mitigazione del rischio quali la selezione delle controparti, il ricorso a strumenti quotati e l'integrazione di parte dei contratti ISDA con il Credit Support Annex (CSA). Il CSA prevede la consegna di un bene collaterale, quando il valore del contratto oltrepassi una certa soglia.

Rischio di inadempienza delle controparti

La Compagnia è esposta anche verso controparti a cui viene ceduto parte del business. In particolare viene monitorata la capacità dei riassicuratori o di banche depositarie di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte nei confronti della Compagnia.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una specifica politica in materia di riassicurazione, in cui sono tra l'altro definiti i criteri di scelta dei riassicuratori, quali il rating minimo e il livello di massima esposizione per ciascun riassicuratore.

Rischio di liquidità

Il Rischio di Liquidità (Liquidity Risk) è definito come l'incertezza, derivante dalle attività di business, di investimento o di finanziamento, circa la futura capacità di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva. La Compagnia definisce i livelli di tolleranze "hard" e "soft", sia nello scenario base che nel liquidity stress scenario. Queste tolleranze vengono definite all'interno del processo di pianificazione strategica e comunicate al CRO di Gruppo e al CFO di Gruppo per un parere prima di essere approvate a livello locale.

Il "Liquidity Ratio" della Compagnia è misurato nello scenario base e in un c.d. "liquidity stress scenario", come prescritto nella "Liquidity Risk Management Policy" e viene monitorato nello scenario base rispetto alle tolleranze "soft" e "hard", mentre nel "liquidity stress scenario" deve essere monitorato rispetto alle tolleranze "soft stress" e "hard stress".

I limiti delle metriche di liquidità sono stati definiti in coerenza con la "Liquidity Risk Management Policy" e con le relative linee guida di Gruppo e sono indicati nel Risk Appetite Framework di Compagnia.

Il rispetto del livello di tolleranza viene monitorato due volte l'anno, secondo le tempistiche definite nella "Liquidity Risk Management Policy".

Rischi assicurativi

I rischi assicurativi danni si riferiscono all'incertezza legata all'ammontare, alla tempistica e al verificarsi degli eventi. Tale categoria include:

- Il rischio di riservazione relativo all'incertezza legata allo smontamento delle riserve sinistri rispetto al loro valore medio atteso, in un orizzonte temporale pari ad un anno. Nello specifico si considera il rischio che le riserve attuariali non siano sufficienti a coprire gli impegni relativi agli obblighi futuri nei confronti dell'assicurato;
- Il rischio di tariffazione dovuto all'insufficienza dei premi sottoscritti a fronte dell'effettivo ammontare dei sinistri futuri e delle spese.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP).

Il processo di sviluppo dei prodotti è inoltre definito da apposite linee guida, e la fase di assunzione dei rischi, è monitorata attraverso la definizione di limiti operativi ai diversi livelli della struttura distributiva e direzionale al fine di mantenere garantire la coerenza dell'esposizione al rischio con il Risk Appetite Framework.

A protezione delle esposizioni, la Compagnia si dota di adeguate coperture riassicurative i cui limiti e convenienza economica vengono definiti sulla base di metodologie e modelli coerenti con la valutazione del rischio precedentemente descritta.

Rischi operativi

Il rischio Operativo è il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esogeni. Questa definizione include il rischio di Compliance ed il Financial Reporting Risk ed esclude il rischio strategico e reputazionale.

Il rischio Operativo è presente in tutte le attività svolte all'interno della Compagnia e in genere non può essere evitato.

Il framework di gestione dei rischi Operativi adottato mira a ridurre le perdite operative e le altre conseguenze indirette, tra cui i danni alla reputazione e le perdite di business, derivanti dal verificarsi di eventi di rischio Operativo. Il rischio Operativo può essere generato da:

- processi interni: fallimento nel disegno e nell'implementazione dei processi chiave (ri)assicurativi e nei processi di supporto come i processi di vendita e marketing, di sottoscrizione, di riscossione dei premi, il processo di riassicurazione, il processo di liquidazione, i processi di riservazione e i processi esternalizzati;
- risorse umane: errori umani, frodi, inadeguato turnover del personale, eccessivo affidamento su personale chiave, competenze inadeguate alle esigenze di lavoro, inadeguato controllo di gestione;
- sistemi: inadeguatezza dei dati e dei sistemi di protezione, controlli deboli, sistemi instabili o troppo complessi, mancanza di un adeguato test prima dell'avvio in produzione, sistemi/strumenti carenti;
- eventi esterni: disastri naturali (inondazioni, incendi, terremoti, ecc.), nonché catastrofi causate dall'uomo (terrorismo, disordini politici e sociali) che possono influenzare la capacità di operare su base continuativa; cambiamenti del contesto normativo, comprese nuove disposizioni.

Il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità è effettuato tramite la Formula Standard (con USP).

Altri rischi (strategico, reputazionale, contagio e emergente)

Il Rischio strategico (Strategic Risk) è il rischio originato dai cambiamenti esterni e/o dalle decisioni interne che possono compromettere il profilo di rischio della Compagnia.

La gestione del rischio strategico è essenzialmente integrata nel processo di piano strategico e mira ad identificare i principali rischi e scenari che compromettono il raggiungimento degli obiettivi di piano strategico.

Il Rischio reputazionale (Reputational Risk) è il rischio di danno potenziale derivante dal deterioramento della reputazione della Compagnia o da una negativa percezione dell'immagine aziendale tra i clienti, le controparti, gli azionisti o le Autorità di Vigilanza.

Il Rischio di contagio (Contagion Risk) è il rischio derivante dall'appartenenza al Gruppo, ovvero il rischio che situazioni di difficoltà che insorgano in un'entità del Gruppo possano propagarsi con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica o finanziaria della Compagnia.

Per questi rischi non è previsto un requisito patrimoniale di solvibilità specifico ma valutazioni qualitative all'interno del processo ORSA.

Infine la Compagnia monitora l'evoluzione del contesto interno o esterno al fine di individuare eventuali i Rischi emergenti (Emerging Risk), cioè nuovi rischi che possano comportare un incremento inatteso delle esposizioni a categorie di rischio già individuate ovvero richiedere l'introduzione di una nuova categoria.

Posizione di Solvibilità - Solvency II

I processi di gestione dei rischi e di gestione del capitale hanno l'obiettivo di gestire in maniera integrata la posizione di capitale (o posizione di solvibilità) e il profilo di rischio della Compagnia.

La direttiva Solvency II definisce la posizione di solvibilità di un'impresa assicurativa come il rapporto tra fondi propri ammissibili (Eligible Own Funds - EOF) e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR).

Ai sensi del Regolamento ISVAP n. 22/2008, così come novellato dal Provvedimento IVASS del 6 dicembre 2016 n. 53, si riportano di seguito le informazioni relative all'ammontare del Requisito Patrimoniale di Solvibilità e del Requisito Patrimoniale Minimo (Minimum Capital Requirement - MCR), nonché l'importo ammissibile dei fondi propri a copertura dei suddetti requisiti, classificato per livelli.

Migliaia di Euro

(€ migliaia)	YE 2020	YE 2019
EOF a copertura del SCR*	109.939	113.533
SCR	57.779	65.299
Dividends	15.000	0
Solvency Ratio	190,3%	173,9%

* post distribuzione dividendo

Gli Own Funds disponibili a copertura del requisito di capitale a valle della distribuzione di dividendi proposta per l'esercizio 2020 pari a 15.000 migliaia di Euro, ammontano a 109.939 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-3%).

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità è pari a 57.779 migliaia di Euro, in diminuzione rispetto a quello del periodo precedente (-11,5%).

La posizione di solvibilità per l'esercizio 2020 è pari al 190,3% (rispetto al 173,9% dell'esercizio 2019).

Eligible Own Funds (EOF) a copertura del SCR

I fondi propri sono classificati in Tier, che rappresentano i diversi livelli di qualità del capitale rispetto ai criteri di capacità di assorbimento delle perdite (loss-absorbing capacity): per garantire un'elevata qualità del capitale disponibile, i livelli di Tier 2 e Tier 3 ammissibili a copertura del SCR sono soggetti ai seguenti limiti: l'importo ammissibile delle voci Tier 1 deve essere almeno la metà del SCR; l'importo ammissibile del Tier 3 deve essere inferiore al 15% del SCR. La somma degli importi ammissibili di Tier 2 e Tier 3 non deve eccedere il 50% del SCR.

Migliaia di Euro

(€ migliaia)	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	109.939	109.939			

Migliaia di Euro

Copertura MCR preliminare	
(€ migliaia)	Copertura MCR
EOF a copertura del MCR	109.939
MCR	26.000
Solvency Ratio	422,8%

Migliaia di Euro

EOF a coperture del MCR					
(€ migliaia)	Totale	Tier 1	Tier 1 (restricted)	Tier 2	Tier 3
EOF	109.939	109.939			

Fatti di rilievo verificatesi dopo la chiusura dell'esercizio

Abilitazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in regime di stabilimento in Francia

Nel mese di Febbraio 2021 la Compagnia ha ricevuto dalle Autorità di Vigilanza Italiana e Francese il benestare all'apertura di una branch in Francia. L'apertura di una succursale da parte di Europ Assistance Italia ha come scopo primario la sottoscrizione di prodotti assicurativi di assistenza con focus sul settore bancario e assicurativo, facendo leva sull'opportunità di integrare il business attualmente offerto da Europ Assistance SA sul mercato francese. L'attività gestita dalla succursale rientra nei seguenti rami di (ri)assicurazione: Malattia; Altri danni a beni; Responsabilità civile generale; Perdite pecuniarie di vario genere; Assistenza. Per il solo ramo 13 il business della Succursale sarà limitato al lavoro diretto, replicando lo schema in essere per il mercato italiano. L'avvio dell'attività della succursale è previsto nel secondo semestre del 2021, principalmente con piccole partnership

B2B nel settore delle assicurazioni di viaggio. Nel 2022 è atteso un forte incremento dei premi lordi, beneficiando di un nuovo accordo commerciale con un primario operatore del settore bancario-assicurativo francese. Tale accordo commerciale comprenderà l'offerta di una larga varietà di tipi di assistenza di viaggio a tutti i clienti del business partner possessori di carta di credito, nonché l'offerta di prestazioni di assistenza legate ad assicurazioni su casa, salute ed invalidità, attualmente collocate dal business partner ai propri clienti.

Regime IVA applicato alle prestazioni di servizi

Si segnala che la società ha ricevuto, da parte dell'Agenzia delle Entrate, un invito a comparire in data 17 Marzo ai sensi dell'art. 51 D.P.R. 633/72.

Le motivazioni poste a fondamento dell'invito sono riscontrabili nella verifica del trattamento ai fini IVA delle commissioni di delega attive e passive riferite ad eventuali rapporti di coassicurazione intrattenuti dalla Società con altre compagnie assicuratrici, nonché del trattamento ai fini IVA dei corrispettivi per l'attività di trattazione dei sinistri in base alla convenzione abbinata al trattato di riassicurazione con altre compagnie assicurative operanti nel ramo 18 - Assistenza, relativamente ai periodi d'imposta 2016, 2017 e 2018.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi dati sull'andamento dell'esercizio 2021, ancorché non significativi, sono in linea con le previsioni di budget. Si segnala tuttavia che il risultato dell'esercizio potrebbe essere ancora influenzato dal contesto di maggiore incertezza e volatilità legato alla continua presenza del Coronavirus, sui cui impatti di medio termine non è al momento possibile effettuare una stima ragionevole. Tali impatti potrebbero tuttavia essere mitigati dall'avvio della campagna di vaccinazione e dalla conseguente ed auspicabile mitigazione delle disposizioni governative di limitazione alla circolazione.

Il risultato e le proposte dell'assemblea

Si conclude sottoponendo il presente bilancio alla Vostra approvazione, proponendo che l'utile di 15.198.746 Euro sia così destinato:

- 15.000.000 Euro a titolo di dividendi, corrispondente a 7,50 Euro per azione posseduta;
- 198.746 Euro a Riserva Straordinaria

Milano, 17 marzo 2021
Il Consiglio di Amministrazione



Stato patrimoniale e Conto Economico



Stato Patrimoniale e Conto Economico

STATO PATRIMONIALE - Attivo				STATO PATRIMONIALE - Attivo									
				Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente							
A. CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				1	,0					181	,0		
di cui capitale richiamato		2	,0					182	,0				
B. ATTIVI IMMATERIALI													
1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare													
a) rami vita	3	,0						183	,0				
b) rami danni	4	,0	5	,0				184	,0	185	,0		
2. Altre spese di acquisizione		6	,0						186	,0			
3. Costi di impianto e di ampliamento		7	,0						187	,0			
4. Avviamento		8	,0						188	,0			
5. Altri costi pluriennali		9	196.000	10	196.000				189	,0	190	,0	
C. INVESTIMENTI													
I - Terreni e fabbricati													
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11	6.512.794						191	6.961.138			
2. Immobili ad uso di terzi		12	,0						192	,0			
3. Altri immobili		13	,0						193	,0			
4. Altri diritti reali		14	,0						194	,0			
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	,0	16	6.512.794				195	,0	196	6.961.138	
II - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate													
1. Azioni e quote di imprese:													
a) controllanti	17	,0						197	,0				
b) controllate	18	2.837.182						198	2.837.182				
c) consociate	19	4.400						199	4.400				
d) collegate	20	,0						200	,0				
e) altre	21	,0	22	2.841.582				201	,0	202	2.841.582		
2. Obbligazioni emesse da imprese:													
a) controllanti	23	12.000.000						203	,0				
b) controllate	24	,0						204	,0				
c) consociate	25	,0						205	,0				
d) collegate	26	,0						206	,0				
e) altre	27	,0	28	12.000.000				207	,0	208	,0		
3. Finanziamenti ad imprese:													
a) controllanti	29	,0						209	,0				
b) controllate	30	,0						210	,0				
c) consociate	31	,0						211	,0				
d) collegate	32	,0						212	,0				
e) altre	33	,0	34	,0	35	14.841.582		213	,0	214	,0	215	2.841.582
			da riportare			196.000				da riportare			,0

STATO PATRIMONIALE - Attivo
STATO PATRIMONIALE - Attivo

		Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente			
		riporto		196.000		riporto		,0	
C. INVESTIMENTI (segue)									
III - Altri investimenti finanziari									
1. Azioni e quote									
a) Azioni quotate									
36	5.853.354					216	6.869.797		
b) Azioni non quotate									
37	,0					217	,0		
c) Quote									
38	,0	39	5.853.354					219	6.869.797
2. Quote di fondi comuni di investimento									
		40	50.155.355					220	44.668.031
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso									
a) quotati									
41	145.955.336					221	181.031.446		
b) non quotati									
42	3.000.000					222	,0		
c) obbligazioni convertibili									
43	,0	44	148.955.336			223	,0	224	181.031.446
4. Finanziamenti									
a) prestiti con garanzia reale									
45	,0					225	,0		
b) prestiti su polizze									
46	,0					226	,0		
c) altri prestiti									
47	,0	48	,0			227	,0	228	,0
5. Quote in investimenti comuni									
		49	,0					229	,0
6. Depositi presso enti creditizi									
		50	,0					230	,0
7. Investimenti finanziari diversi									
		51	,0	52	204.964.045			231	,0
IV - Depositi presso imprese cedenti									
				53	,0	54	226.318.421		
D. INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE									
I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato									
				55	,0				235
II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione									
				56	,0	57	,0		236
D. bis RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI									
I - RAMI DANNI									
1. Riserva premi									
		58	22.900.014					238	33.139.334
2. Riserva sinistri									
		59	3.112.957					239	4.526.689
3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni									
		60	,0					240	,0
4. Altre riserve tecniche									
		61	,0	62	26.012.971			241	,0
II - RAMI VITA									
1. Riserve matematiche									
		63	,0					243	,0
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari									
		64	,0					244	,0
3. Riserva per somme da pagare									
		65	,0					245	,0
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni									
		66	,0					246	,0
5. Altre riserve tecniche									
		67	,0					247	,0
6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione									
		68	,0	69	,0	70	26.012.971		248
								249	,0
								250	37.666.023
			da riportare					da riportare	
					252.527.392				280.038.017

STATO PATRIMONIALE - Attivo
STATO PATRIMONIALE - Attivo

				Valori dell'esercizio						Valori dell'esercizio precedente	
				riporto						riporto	
				252.527.392						280.038.017	
E. CREDITI											
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:											
1. Assicurati											
a) per premi dell'esercizio											
71	17.184.609					251	36.317.596				
b) per premi degli es. precedenti											
72	149.626	73	17.334.235			252	,0	253	36.317.596		
2. Intermediari di assicurazione											
		74	2.027.909					254	2.870.599		
3. Compagnie conti correnti											
		75	1.275.810					255	4.208.632		
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare											
		76	,0	77	20.637.954			256	,0	257	43.396.827
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:											
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione											
		78	44.469.515					258	26.633.507		
2. Intermediari di riassicurazione											
		79	,0	80	44.469.515			259	,0	260	26.633.507
III - Altri crediti											
				81	54.243.282	82	119.350.751			261	49.381.593
262	119.411.927										
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO											
I - Attivi materiali e scorte:											
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno											
		83	,0					263	,0		
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri											
		84	,0					264	,0		
3. Impianti e attrezzature											
		85	1.920.848					265	2.212.564		
4. Scorte e beni diversi											
		86	,0	87	1.920.848			266	,0	267	2.212.564
II - Disponibilità liquide											
1. Depositi bancari e c/c postali											
		88	4.595.295					268	3.542.857		
2. Assegni e consistenza di cassa											
		89	12.540	90	4.607.835			269	11.165	270	3.554.022
III - Azioni o quote proprie											
				91	,0					271	,0
IV - Altre attività											
1. Conti transitori attivi di riassicurazione											
		92	,0					272	,0		
2. Attività diverse											
		93	,0	94	,0	95	6.528.683			273	,0
274	,0	275	5.766.586								
G. RATEI E RISCONTI											
1. Per interessi											
				96	1.567.391					276	1.959.803
2. Per canoni di locazione											
				97	,0					277	,0
3. Altri ratei e risconti											
				98	,0	99	1.567.391			278	,0
279	1.959.803										
TOTALE ATTIVO											
						100	379.974.217				
										280	407.176.333

STATO PATRIMONIALE - Passivo e patrimonio netto
STATO PATRIMONIALE - Passivo e patrimonio netto

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente								
A. PATRIMONIO NETTO													
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente		101	12.000.000				281	12.000.000					
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione		102	,0				282	,0					
III - Riserve di rivalutazione		103	,0				283	,0					
IV - Riserva legale		104	2.485.771				284	2.485.771					
V - Riserve statutarie		105	,0				285	,0					
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante		106	,0				286	,0					
VII - Altre riserve		107	61.854.819				287	38.520.120					
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		108	,0				288	,0					
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		109	15.198.746	110	91.539.336		289	23.334.699					
							290	76.340.590					
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE				111	,0			291	,0				
C. RISERVE TECNICHE													
I - RAMI DANNI													
1. Riserva premi	112	105.307.513					292	119.531.326					
2. Riserva sinistri	113	99.567.317					293	102.937.322					
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	2.016.050					294	1.699.120					
4. Altre riserve tecniche	115	190.000					295	190.000					
5. Riserve di perequazione	116	,0	117	207.080.880			296	,0	297	224.357.768			
II - RAMI VITA													
1. Riserve matematiche	118	,0					298	,0					
2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	,0					299	,0					
3. Riserva per somme da pagare	120	,0					300	,0					
4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	,0					301	,0					
5. Altre riserve tecniche	122	,0	123	,0	124	207.080.880		302	,0	303	,0	304	224.357.768
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÈ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE													
I - Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato		125	,0							305	,0		
II - Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione		126	,0	127	,0					306	,0	307	,0
		da riportare			298.620.216					da riportare			300.698.358

STATO PATRIMONIALE - Passivo e patrimonio netto
STATO PATRIMONIALE - Passivo e patrimonio netto

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente							
	riporto		298.620.216		riporto		300.698.358					
E. FONDI PER RISCHI E ONERI												
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	,0			308	,0						
2. Fondi per imposte	129	1.846.000			309	923.000						
3. Altri accantonamenti	130	1.093.875	131	2.939.875	310	1.094.659	311	2.017.659				
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	,0			312	,0				
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ												
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:												
1. Intermediari di assicurazione	133	6.456.655			313	6.764.636						
2. Compagnie conti correnti	134	5.614.407			314	15.871.144						
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	,0			315	,0						
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	,0	137	12.071.062	316	,0	317	22.635.780				
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:												
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	241.911			318	5.640.523						
2. Intermediari di riassicurazione	139	,0	140	241.911	319	,0	320	5.640.523				
III - Prestiti obbligazionari		141	,0			321	,0					
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari		142	,0			322	,0					
V - Debiti con garanzia reale		143	,0			323	,0					
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari		144	,0			324	,0					
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		145	2.139.311			325	2.211.803					
VIII - Altri debiti												
1. Per imposte a carico degli assicurati	146	1.424.738			326	2.925.498						
2. Per oneri tributari diversi	147	1.484.756			327	2.109.207						
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	148	873.611			328	914.436						
4. Debiti diversi	149	54.570.762	150	58.353.867	329	55.423.206	330	61.372.347				
IX - Altre passività												
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	151	,0			331	,0						
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	5.607.975			332	12.599.863						
3. Passività diverse	153	,0	154	5.607.975	155	78.414.126	333	,0	334	12.599.863	335	104.460.316
H. RATEI E RISCONTI												
1. Per interessi		156	,0			336	,0					
2. Per canoni di locazione		157	,0			337	,0					
3. Altri ratei e risconti		158	,0	159	,0		338	,0	339	,0		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160	379.974.217				340	407.176.333			

CONTO ECONOMICO - 1. Conto tecnico dei rami danni
CONTO ECONOMICO - 1. Conto tecnico dei rami danni

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente							
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE												
a) Premi lordi contabilizzati	1	177.560.730					111	272.570.677				
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	7.448.693					112	33.867.056				
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	-14.223.813					113	7.222.453				
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	-10.239.320	5	174.096.530			114	204.104	115	231.685.272		
2. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6	4.162.192					116	8.384.489		
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	1.851.911					117	2.581.251		
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE												
a) Importi pagati												
aa) Importo lordo	8	90.910.354					118	113.768.703				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	12.716.819	10	78.193.535			119	11.846.382	120	101.922.321		
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori												
aa) Importo lordo	11	,0					121	,0				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	,0	13	,0			122	,0	123	,0		
c) Variazione della riserva sinistri												
aa) Importo lordo	14	-3.370.005					124	-531.026				
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	-1.413.733	16	-1.956.272	17	76.237.263	125	1.073.280	126	-1.604.306	127	100.318.015
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					18	,0				128	,0	
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					19	1.015.047				129	1.250.963	
7. SPESE DI GESTIONE:												
a) Provvigioni di acquisizione			20	40.484.267					130	77.129.435		
b) Altre spese di acquisizione			21	16.881.289					131	16.456.625		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare			22	,0					132	,0		
d) Provvigioni di incasso			23	,0					133	,0		
e) Altre spese di amministrazione			24	16.609.021					134	15.724.638		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori			25	493.779	26	73.480.798			135	3.000.688	136	106.310.010
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE					27	6.415.502					137	5.771.769
9. VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE					28	,0					138	,0
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)					29	22.962.023					139	29.000.255

CONTO ECONOMICO - 2. Conto tecnico dei rami vita
CONTO ECONOMICO - 2. Conto tecnico dei rami vita

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente					
1. PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:										
a) Premi lordi contabilizzati		30	,0			140	,0			
b) (-) Premi ceduti in riassicurazione		31	,0	32	,0	141	,0	142	,0	
2. PROVENTI DA INVESTIMENTI:										
a) Proventi derivanti da azioni e quote		33	,0			143	,0			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)		34	,0			144	,0			
b) Proventi derivanti da altri investimenti:										
aa) da terreni e fabbricati	35	,0				145	,0			
bb) da altri investimenti	36	,0	37	,0		146	,0	147	,0	
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)		38	,0			148	,0			
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti		39	,0			149	,0			
d) Profitti sul realizzo di investimenti		40	,0			150	,0			
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)		41	,0	42	,0	151	,0	152	,0	
3. PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				43	,0			153	,0	
4. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				44	,0			154	,0	
5. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:										
a) Somme pagate										
aa) Importo lordo	45	,0				155	,0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	,0	47	,0		156	,0	157	,0	
b) Variazione della riserva per somme da pagare										
aa) Importo lordo	48	,0				158	,0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	,0	50	,0	51	,0	159	,0	160	,0
161	,0									
6. VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE										
a) Riserve matematiche:										
aa) Importo lordo	52	,0				162	,0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	,0	54	,0		163	,0	164	,0	
b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:										
aa) Importo lordo	55	,0				165	,0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	,0	57	,0		166	,0	167	,0	
c) Altre riserve tecniche										
aa) Importo lordo	58	,0				168	,0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	,0	60	,0		169	,0	170	,0	
d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione										
aa) Importo lordo	61	,0				171	,0			
bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	,0	63	,0	64	,0	172	,0	173	,0
174	,0									

CONTO ECONOMICO - 2. Conto tecnico dei rami vita
CONTO ECONOMICO - 2. Conto tecnico dei rami vita

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente					
7. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			65	,0				175	,0	
8. SPESE DI GESTIONE:										
a) Provvigioni di acquisizione	66	,0					176	,0		
b) Altre spese di acquisizione	67	,0					177	,0		
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	,0					178	,0		
d) Provvigioni di incasso	69	,0					179	,0		
e) Altre spese di amministrazione	70	,0					180	,0		
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	,0	72	,0			181	,0	182	,0
9. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI										
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	,0					183	,0		
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	,0					184	,0		
c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	,0	76	,0			185	,0	186	,0
10. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			77	,0					187	,0
11. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			78	,0					188	,0
12. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)			79	,0					189	,0
13. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)			80	,0					190	,0

CONTO ECONOMICO - 3. Conto non tecnico
CONTO ECONOMICO - 3. Conto non tecnico

1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)			81	22.962.023					191	29.000.255
2. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)			82	,0					192	,0
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:										
a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	4.032.636					193	4.608.589		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	84	3.874.424)			(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)		194	4.312.020)		
b) Proventi derivanti da altri investimenti:										
aa) da terreni e fabbricati	85	,0					195	,0		
bb) da altri investimenti	86	6.714.423	87	6.714.423			196	6.744.532	197	6.744.532
(di cui: provenienti da imprese del gruppo)			88	12.441)	(di cui: provenienti da imprese del gruppo)				198	,0)
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89	88.861					199	2.778.207		
d) Profitti sul realizzo di investimenti	90	445.368					200	1.105.058		
(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)	91	,0)	92	11.281.288	(di cui: provenienti da imprese del gruppo e da altre partecipate)		201	,0)	202	15.236.386

CONTO ECONOMICO - 3. Conto non tecnico
CONTO ECONOMICO - 3. Conto non tecnico

	Valori dell'esercizio				Valori dell'esercizio precedente				
4. (+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)			93	,0				203	,0
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:									
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.546.941						204	1.440.118
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	3.194.944						205	2.014.829
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	477.196	97	5.219.081				206	90.279
6. (-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)			98	4.162.192				208	8.384.489
7. ALTRI PROVENTI			99	40.124.413				209	49.458.263
8. ALTRI ONERI			100	43.772.676				210	50.860.017
9. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA			101	21.213.775				211	30.905.172
10. PROVENTI STRAORDINARI			102	304.380				212	881.531
11. ONERI STRAORDINARI			103	197.300				213	3.975
12. RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA			104	107.080				214	877.556
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			105	21.320.855				215	31.782.728
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO			106	6.122.109				216	8.448.029
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			107	15.198.746				217	23.334.699

Nota integrativa

Il presente Bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della nota integrativa e relativi allegati, ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso.

Il Bilancio è presentato nella forma specifica prevista per le Società di Assicurazione in conformità a quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 209 del 7 settembre 2005 "Codice delle assicurazioni private", dal Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, dalle disposizioni del codice civile e da quelle di cui al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173, integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai provvedimenti di attuazione della succitata normativa (Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016). In osservanza alle disposizioni del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008, è allegato al bilancio di esercizio il rendiconto finanziario della Compagnia, redatto in forma libera.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio; l'impostazione del Bilancio corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dalla normativa emanata dagli Organi di Vigilanza e dalla normativa civilistica.

Tenuto conto di quanto espresso nella Relazione sulla Gestione con riferimento all'andamento futuro della società e della politica di gestione, il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il bilancio d'esercizio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Ernst & Young S.p.A.

L'unità di conto adottata è l'Euro e nella stessa valuta è stato redatto il presente bilancio. La nota integrativa è redatta in migliaia di Euro, così come disciplinato dall'art. 4, comma 5, del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008.

L'importo arrotondato dei totali e dei subtotali dello stato patrimoniale e del conto economico è ottenuto per somma degli importi arrotondati dei singoli addendi secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 3, del Regolamento sopra indicato. Gli arrotondamenti dei dati contenuti nella nota integrativa sono effettuati in modo da assicurare la coerenza con gli importi figuranti negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

La Nota Integrativa, come previsto dall'allegato 2 del Regolamento Isvap n. 22 del 4 aprile 2008, si compone di tre parti:

Parte A - Criteri di valutazione

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

Parte C - Altre informazioni

L'ammontare delle voci di bilancio dell'esercizio in corso è perfettamente comparabile con quello delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Parte A - Criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio e le eventuali modifiche rispetto a quelli precedentemente adottati.

Investimenti durevoli e non durevoli

Relativamente alla classificazione del portafoglio titoli ai sensi del Regolamento Ivass n. 24/2016, si indicano di seguito i criteri seguiti, come risultanti da apposita delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 dicembre 2020 ed in coerenza con quanto stabilito dal citato Regolamento.

Sono assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto idonei a far fronte agli impegni assunti dalla Compagnia, i seguenti titoli:

- a) gli attivi di cui alla voce C.II.1 (Investimenti - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - Azioni e quote di imprese), C.II.2 (Investimenti - Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate - Obbligazioni emesse da imprese) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016 ad eccezione degli attivi classificati alle predette voci e classi, qualora non vi sia l'intenzione di detenere durevolmente l'attivo nel patrimonio aziendale, che saranno, pertanto, assegnati al comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole;

b) possono essere assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, e/o costituiscono un investimento strategico a lungo termine, entro il limite massimo del 60%, gli attivi di cui alla voce C.III.1 (Investimenti - Altri investimenti finanziari - Azioni e quote) e alla voce C.III.3 (Investimenti - Altri investimenti finanziari - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016, che abbiano almeno una delle seguenti caratteristiche:

- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, azioni e quote non quotate;
- obbligazioni e altri titoli a reddito fisso con durata residua almeno ultrannuale;
- obbligazioni, altre azioni e quote, che abbiano la caratteristica dell'investimento duraturo, in quanto funzionali all'attività assicurativa o collegate ad accordi parasociali;
- collegati ad operazioni derivate di copertura o di gestione efficace.

c) possono essere assegnati al comparto degli investimenti durevoli, in quanto destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale, entro il limite massimo del 10% gli attivi di cui alla voce C.III.2 (Investimenti - Altri investimenti finanziari - Quote di fondi comuni d'investimento) e alla voce C.III.7 (Investimenti - Altri investimenti finanziari - Investimenti finanziari diversi) dello schema dell'attivo dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato A al Provvedimento Ivass n. 53 del 6 dicembre 2016.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto e oneri accessori maggiorati da rivalutazioni operate ai sensi della Legge n. 413/91.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono stati calcolati sulla base della residua vita utile di ogni tipologia di cespiti.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono le seguenti (ridotte alla metà per il solo anno di acquisto, limitatamente ai beni materiali):

- Immobili: 3%
- Impianti e Attrezzature: 15%
- Spese pluriennali e rinnovo locali: 20%

Svalutazioni

Le immobilizzazioni sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite durevoli di valore.

Partecipazioni in imprese del Gruppo

Le seguenti partecipazioni in imprese:

- Europ Assistance Vai S.p.A. (controllata)
- Europ Assistance Trade S.p.A. (controllata)
- Generali Business Solutions S.p.A. (consociata)

Sono considerate ad utilizzo durevole in quanto destinate ad essere mantenute nel patrimonio della società a scopo di stabile investimento e sono valutate al criterio del costo di acquisto/sottoscrizione, rettificato in caso di perdita durevole di valore. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione si procede al ripristino del costo originario.

Crediti

I crediti sono iscritti al netto degli stanziamenti ritenuti necessari al fine di riflettere il loro presumibile valore di realizzo.

Altri investimenti finanziari

Gli altri investimenti finanziari, che vengono considerati immobilizzazioni durevoli, sono iscritti al costo di acquisto. Più precisamente le rimanenze di Titoli di Stato ed Obbligazioni sono valutate al costo di acquisto, incrementato/decrementato della quota maturata pro-rata temporis degli scarti di negoziazione ed emissione (D.L. del 27.12.94 n. 719). Il valore di costo è rettificato in presenza di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano successivamente meno i motivi della svalutazione.

I titoli che sono classificati nel comparto degli investimenti ad utilizzo non durevole sono iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, corrispondente al prezzo dell'ultimo giorno dell'anno di Borsa aperta; tale minore valore di realizzazione non viene mantenuto nei successivi bilanci se vengono meno i motivi della rettifica effettuata e nei limiti della medesima ("Riprese di valore").

Ai sensi del D.L. 25/2/1995 n. 48 art. 8, sono comprese nel valore di carico le quote maturate alla chiusura dell'esercizio degli eventuali scarti di emissione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro importo nominale.

Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore si riferiscono a svalutazioni su titoli del comparto non durevole per adeguamento al minore valore tra costo e mercato, come illustrato al paragrafo precedente, ed all'ammortamento degli immobili.

Conversione in valuta estera

La conversione in euro dei saldi patrimoniali di conto in valuta non avente corso legale nello Stato italiano, è stata effettuata secondo i cambi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le eventuali differenze di cambio sono state integralmente imputate al conto economico.

I ricavi ed i costi relativi a operazioni in valuta sono stati determinati al cambio vigente alla data dell'operazione.

Fondo per Rischi e Oneri

Il fondo per rischi e oneri è destinato a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Debiti

I debiti sono contabilizzati al relativo valore nominale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro in vigore alla data di bilancio; la passività è considerata congrua e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti a tale data.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e risconti sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza temporale dei costi e ricavi, in quelle operazioni che interessano un arco temporale di più esercizi consecutivi. Gli aggi e disaggi relativi ai debiti di natura finanziaria sono ammortizzati in base alla durata residua delle passività stesse.

Poste economiche

I costi e ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio della competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa, in particolare, si è operato nel rispetto delle "disposizioni applicabili al conto economico" di cui al Decreto Legislativo n. 173/1997 ed in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n. 22/2008, modificato ed integrato.

Voci tecniche

I principi di contabilizzazione utilizzati con riferimento alle partite caratteristiche dell'attività sono stati i seguenti:

a) Lavoro diretto

1) Premi e accessori: sono stati contabilizzati con riferimento al momento di maturazione al netto degli storni di

esercizio. Gli storni relativi agli anni precedenti sono stati esposti tra gli altri oneri tecnici. Le provvigioni sono a carico dell'esercizio in proporzione diretta ai premi di competenza.

- 2) **Riserva Premi:** in ottemperanza a quanto previsto dall'allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22, la riserva premi dei Rami Danni è determinata con il criterio del pro-rata temporis attuato calcolando analiticamente, contratto per contratto, sulla base dei premi contabilizzati considerati al netto dei costi diretti di acquisizione, la parte di premio di competenza del periodo successivo al 31 dicembre dell'esercizio. La riserva premi, qualora necessario, risulta integrata dalla riserva per rischi in corso: trattasi di riserva a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, in relazione a contratti in portafoglio alla data di chiusura. È un accantonamento tecnico, reso obbligatorio già con il D.Lgs. 173/1997 e successivamente ripreso dall'art. 9 del Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008, effettuato se e nella misura in cui l'ammontare complessivo del presunto costo dei sinistri attesi, con riferimento alle polizze in portafoglio, sia stimato superiore alla riserva per frazioni di premio maggiorata dalle rate a scadere, al netto dei costi di acquisizione, per le polizze a premio dilazionato.
- 3) **Riserva Sinistri:** la Compagnia determina la riserva sinistri nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione previsti dall'allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22. La riserva sinistri per sinistri avvenuti e denunciati rappresenta la prudente valutazione dei risarcimenti e delle spese di liquidazione stimati per i sinistri del lavoro diretto avvenuti e non ancora pagati, in tutto o in parte, alla data di chiusura del bilancio. Nel dettaglio, la Compagnia costituisce la riserva sinistri separatamente per ciascun sinistro avvenuto e denunciato, il cui processo di liquidazione non si è ancora concluso alla fine dell'esercizio o per il quale non siano stati interamente pagati il risarcimento del danno, le spese dirette e le spese di liquidazione. Detta valutazione è effettuata per ramo, pratica per pratica col metodo dell'inventario permanente che prevede l'aggiornamento costante delle stime a cura degli operatori/liquidatori. Vige, inoltre, la modalità operativa della "riserva continua"; pertanto, ad ogni pagamento parziale, o in caso di nuove informazioni, il sinistro viene riesaminato.
La Compagnia utilizza il principio del costo ultimo, tenendo conto di tutti i futuri oneri prevedibili sulla base di dati storici e prospettici affidabili e delle risultanze delle verifiche effettuate. La riserva sinistri include la stima prudente delle somme che sono necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data di valutazione (cosiddetti "IBNR"), nonché alle relative spese di liquidazione. Essi sono determinati sulla base di dati storici o statistiche elaborati dalla Compagnia, considerando anche il prevedibile andamento futuro del ramo, l'evoluzione della frequenza e del costo medio degli ultimi esercizi e l'evoluzione del costo medio dei sinistri denunciati tardivamente. Le valutazioni descritte ai paragrafi precedenti sono integrate anche da metodologie statistico-attuariali di tipo Chain Ladder.
- 4) **Riserva per partecipazione agli utili e ristorni:** la Compagnia provvede alla costituzione della riserva per partecipazione agli utili e ristorni come previsto dal regolamento Isvap 22/2008 art.23-ter.
- 5) **Altre riserve tecniche:** la Compagnia provvede alla costituzione della riserva di senescenza sul ramo Malattia sulla base dei dati comunicati dalle Compagnie delegatarie. Si ricorda che la riserva di senescenza, come previsto dall'allegato 15 del Regolamento Isvap n. 22, è un accantonamento destinato a compensare l'aggravarsi del rischio dovuto al crescere dell'età degli assicurati nell'ambito dei contratti di assicurazione del ramo Malattia, di cui all'art. 2, comma 3, del Decreto Legislativo n. 209 del 2005.
- 6) **Oneri relativi a sinistri:** l'onere dei sinistri comprende gli importi pagati nell'esercizio a titolo di risarcimenti e le spese dirette nonché le spese di liquidazione interne ed esterne.

b) Lavoro indiretto

Riassicurazioni attive: in chiusura di esercizio i dati di ricavo e costo sono stati determinati in base ai dati trasmessi dalle compagnie cedenti (ricavi), ed alle prestazioni erogate dalla Compagnia e dalla controllata Europ Assistance Vai (costi) in quanto Centrali Operative convenzionate con le Compagnie cedenti per la gestione dei sinistri limitatamente al Ramo 18.

La riserva premi relativa alle accettazioni è calcolata in funzione dei criteri previsti dal titolo I, capo III, sezione I della parte III del Regolamento ISVAP 10 marzo 2010, n. 33.

c) Lavoro ceduto

Riassicurazioni passive: i rischi ceduti e le corrispondenti riserve tecniche sono determinate in base ai trattati e applicando per le riserve tecniche gli stessi criteri utilizzati internamente dalla Compagnia.

Utile degli investimenti trasferito dal conto non tecnico al conto tecnico

I proventi e gli oneri patrimoniali e finanziari connessi con gli investimenti riguardanti i rami Danni figurano nel conto non tecnico. Lo schema del Bilancio fa obbligo di trasferire, secondo le modalità stabilite dall'IVASS, una quota dell'utile degli investimenti, inteso come ammontare dei proventi da investimenti al netto degli oneri patrimoniali e finanziari, dal conto non tecnico al conto tecnico. Con il Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 l'IVASS, riprendendo l'articolo 55, comma 1, del Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997, ha stabilito che la quota dell'utile degli investimenti da trasferire è proporzionale al rapporto in cui per numeratore si assume la semisomma delle riserve tecniche obbligatorie conservate, rilevate alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente, e per denominatore la sommatoria della semisomma delle riserve tecniche obbligatorie conservate rilevate alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente e della semisomma del patrimonio netto e delle passività subordinate rilevate alla fine dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, ed iscritte secondo competenza tra i costi dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sorte in relazione a differenze temporanee tra valutazioni civilistiche e fiscali, sono individuate e contabilizzate in attuazione al principio contabile OIC n° 25. Le imposte differite attive e passive esprimono la fiscalità connessa a costi e ricavi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale sono imputati al conto economico e sono determinate sulla base delle aliquote che si prevede saranno in vigore nell'esercizio in cui tali componenti di reddito concorreranno a formare il reddito fiscale; le attività per fiscalità differita sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, quando vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

La Compagnia aderisce, in qualità di consolidata, al regime di tassazione di Gruppo con la consolidante Assicurazioni Generali S.p.A., disciplinato dal Titolo II, Capo II, Sezione II del TUIR (artt. 117-129).

Con decorrenza 1° gennaio 2020 la Società ha aderito al "Gruppo IVA Assicurazioni Generali". Ciò ha comportato l'attribuzione di una nuova Partita IVA (01333550323) associata a tutte le società partecipanti, che vengono pertanto considerate un unico soggetto ai fini IVA. La costituzione del Gruppo IVA determina per il Gruppo una riduzione dei rischi operativi legati agli adempimenti fiscali, grazie alla centralizzazione di alcune fasi della gestione dell'IVA e all'unificazione degli obblighi dichiarativi, di liquidazione e di versamento dell'imposta. La rappresentante del "Gruppo IVA Assicurazioni Generali" è Assicurazioni Generali S.p.A.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Attivi immateriali - Voce B

Sezione 1

I conti relativi alla voce B comprendono le spese pluriennali.

1.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente agli attivi immateriali sono rappresentate nell'Allegato 4.

1.2 Altre spese di acquisizione - Voce B.2

La Compagnia non ha altre spese di acquisizione da ammortizzare.

1.3 Costi d'impianto e di ampliamento - Voce B.3

La Compagnia non ha costi d'impianto e di ampliamento da ammortizzare.

1.4 Altri costi pluriennali - Voce B.5

Sono iscritte immobilizzazioni in corso di attività immateriali per 196 migliaia di Euro.

Investimenti - Voce C

Sezione 2

2.1 Terreni e fabbricati - Voce C.I

Tutti i terreni e fabbricati della Compagnia sono considerati ad uso durevole e sono strumentali rispetto all'attività della Compagnia. Non si è proceduto alla capitalizzazione di oneri finanziari.

Il valore dei terreni e fabbricati al 31 dicembre 2020 ammonta a 6.513 migliaia di Euro.

Il valore corrente dei terreni e fabbricati al 31 dicembre 2020 ammonta a 15.740 migliaia di Euro come da perizia di esperto indipendente effettuata nel mese di ottobre 2019.

2.1.1 **Variazione nell'esercizio dei terreni e fabbricati**

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai terreni e fabbricati sono rappresentate nell'Allegato 4.

2.1.2 **Beni concessi in leasing e indicazione delle operazioni poste in essere con imprese del gruppo e partecipate**

La Compagnia non ha beni concessi in leasing.

2.1.3 **Metodi seguiti per la determinazione del valore di mercato dei terreni e fabbricati secondo le disposizioni di cui agli articoli da 16 a 20 del Regolamento**

Il valore corrente di mercato dei terreni e fabbricati è determinato dalla relazione di stima di esperto indipendente, effettuata secondo principi generalmente riconosciuti nella prassi valutativa ed in conformità alle disposizioni definite dal Regolamento Isvap n.22.

2.2 **Investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate** - Voce C.II

Gli investimenti iscritti nella voce C.II.1 sono considerati ad utilizzo durevole. Gli investimenti iscritti nella voce C.II.2 sono considerati ad utilizzo non durevole. Nel corso dell'esercizio non sono state individuate perdite durevoli di valore.

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti dal comparto durevole al non durevole e viceversa. Si segnala che il valore di carico degli investimenti azionari (voce C.II.1) è inferiore alla quota di patrimonio netto corrispondente (valore corrente).

2.2.1 **Azione e quote di imprese** - Voce C.II.1

2.2.1 a) **Variazioni nell'esercizio delle azioni e quote**

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ad azioni e quote sono rappresentate nell'Allegato 5.

2.2.1 b) **Informazioni relative alle imprese partecipate**

Le informazioni relative alle imprese partecipate sono rappresentate nell'Allegato 6.

2.2.1 c) **Il prospetto analitico delle movimentazioni**

Il prospetto analitico delle movimentazioni è riportato nell'Allegato 7.

2.2.2 **Variazioni nell'esercizio delle obbligazioni emesse da imprese** - Voce C.II.2

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ad obbligazioni emesse da imprese sono rappresentate nell'Allegato 5.

2.2.3 **Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti ad imprese** - Voce C.II.3

Non sono presenti finanziamenti ad imprese.

2.2.4 **Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo delle voci "Obbligazioni emesse da imprese" (voce C.II.2) e "Finanziamenti ad imprese" (voce C.II.3), con evidenza rispettivamente del soggetto emittente e del soggetto beneficiario**

Nel corso dell'esercizio 2020 la Compagnia ha sottoscritto un'obbligazione, della durata di cinque anni, emessa dalla controllante Europ Assistance Holding per un importo pari a 12.000 migliaia di Euro.

2.3 **Altri investimenti finanziari** - Voce C.III

In tale voce sono compresi gli investimenti durevoli e non durevoli, in Titoli di Stato, obbligazioni corporate, azioni e quote di fondi comuni di investimento (C.III.1, C.III.2 e C.III.3). Si osserva che la Compagnia non opera in strumenti derivati. Tutti gli investimenti sono affidati al gestore Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR che opera nei limiti previsti dalle "Guidelines" del Gruppo Generali, adottate dalla Compagnia, di fatto limitando e monitorando costantemente ogni rischio di investimento.

Il valore degli altri investimenti finanziari al 31 dicembre 2020 ammonta a 204.964 migliaia di Euro e registra una contrazione, rispetto al 31 dicembre 2019, pari a -27.605 migliaia di euro. Il portafoglio è costituito per il 40,7% da Titoli di Stato, per il 32,1% da obbligazioni corporate quotate, per il 23,1% da Fondi comuni di investimento, per il 2,7% da azioni quotate e per il restante 1,4% da obbligazioni corporate non quotate.

2.3.1 **Ripartizione in base all'utilizzo durevole e non durevole degli attivi compresi nelle voci azioni e quote** - Voce C.III.1, **quote di fondi comuni di investimento** - Voce C.III.2, **obbligazioni e altri titoli a reddito fisso** - Voce C.III.3, **quote in investimenti comuni** - Voce C.III.5 e **investimenti finanziari diversi** - Voce C.III.7

La ripartizione degli attivi compresi in queste voci è rappresentata nell'Allegato 8.

In relazione alle obbligazioni di cui alla voce C.III.3 le posizioni più significative per soggetto emittente sono: Titoli di Stato italiano o garantiti dallo Stato italiano per 57.093 migliaia di Euro, Titoli di Stato spagnolo per 9.151 migliaia di Euro, Titoli di Stato francese per 5.123 migliaia di Euro.

Gli scarti di emissione e negoziazione inerenti le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso di cui alla voce C.III.3 sono complessivamente positivi e pari a 88 migliaia di Euro netti.

2.3.2 **Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nelle voci di cui al punto 2.3.1**

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di titoli tra comparti né dismissioni anticipate di titoli classificati ad utilizzo durevole.

2.3.3 **Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti** - Voce C.III.4 e **dei depositi presso enti creditizi** - Voce C.III.6

La Compagnia non ha in essere finanziamenti o depositi presso enti creditizi.

2.3.4 **Indicazione analitica delle posizioni di importo significativo dei prestiti con garanzia reale** - Voce C.III.4.a - e **degli altri prestiti** - Voce C.III.4.c

Non risultano iscritti a bilancio prestiti con garanzia reale, né altri prestiti.

2.3.5 **Ripartizione per durata di vincolo dei depositi presso enti creditizi** - Voce C.III.6

La Compagnia non presenta in bilancio depositi presso enti creditizi.

2.3.6 **Composizione per tipologia degli investimenti finanziari diversi** - Voce C.III.7

La Compagnia non presenta in bilancio investimenti finanziari diversi.

2.4 **Depositi presso imprese cedenti** - Voce C.IV

Non risultano iscritti a bilancio depositi presso imprese cedenti.

2.4.1 **Svalutazioni operate nell'esercizio relativamente ai depositi presso imprese cedenti**

Nel corso dell'esercizio non sono state operate svalutazioni su depositi presso imprese cedenti.

Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione - Voce D

Sezione 3

La Compagnia non presenta in bilancio investimenti a beneficio degli assicurati.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce D bis

Sezione 4

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori riguardano riserve premi per 22.900 migliaia di Euro e riserve sinistri per 3.113 migliaia di Euro. La tabella di seguito allegata ne illustra la suddivisione per ramo.

Ramo	Descrizione Ramo	Riserva Premi		Riserva Sinistri	
		2020	2019	2020	2019
1	Infortuni	3.689	5.656	146	104
2	Malattia	17.843	25.556	557	1.254
3	Corpi Veicoli Terrestri	1	1	2	47
7	Trasporti	-	-	98	135
8	Incendio	-	-	159	152
9	Altri Danni Beni	-	-	-	5
13	R.C. Diversi	-	-	43	71
16	Perdite Pecuniarie	-	1	1.880	2.035
17	Tutela legale	-	-	-	-
18	Assistenza	1.367	1.925	228	723
	Indiretto	-	-	-	-
	Totale	22.900	33.139	3.113	4.527

Migliaia di Euro

4.1 a) **Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami danni** - Voce D bis I.4

Non sono state iscritte in bilancio altre riserve tecniche dei rami danni a carico dei riassicuratori.

4.1 b) **Composizione delle Altre riserve tecniche - Rami vita** - Voce D bis II.5

La Compagnia non presenta in bilancio altre riserve tecniche dei rami vita.

Crediti - Voce E

Sezione 5

I crediti ammontano a 119.351 migliaia di Euro e sono così composti:

- crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta nei confronti di:
 - assicurati per premi dell'esercizio per 17.185 migliaia di Euro;
 - assicurati per premi degli es. precedenti per 150 migliaia di Euro;
 - intermediari di assicurazione, per 2.028 migliaia di Euro;

- compagnie conti correnti, per 1.276 migliaia di Euro;
- crediti derivanti da operazioni di riassicurazione nei confronti di:
 - compagnie di assicurazione e riassicurazione per 44.469 migliaia di Euro;
 - altri crediti per 54.243 migliaia di Euro.

I crediti sono rappresentati al netto dei relativi fondi svalutazione.

Gli importi relativi a società del Gruppo ed altre partecipate sono evidenziati negli appositi Allegati.

5.1 Svalutazioni operate nell'esercizio

Il fondo svalutazione iniziale di 3.895 migliaia di Euro è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 2.274 migliaia di Euro.

A fine 2020, dopo accurata analisi dei crediti, la Compagnia ha accantonato a fondo svalutazione un ulteriore importo di 3.200 migliaia di Euro. La svalutazione è stata effettuata in misura forfettaria, tenuto conto dell'evoluzione degli annullamenti e degli incassi desunta dalle esperienze acquisite negli esercizi precedenti per ogni cluster in cui è stato suddiviso il portafoglio clienti. Nel determinare la perdita attesa la Compagnia ha tenuto altresì conto del contesto di incertezza senza precedenti che ha caratterizzato il 2020 e che, presumibilmente, permarrà nel breve/medio periodo.

Il fondo finale è quindi pari a 4.821 migliaia di Euro, così suddiviso: 2.721 migliaia di Euro per crediti verso assicurati per polizze collettive e per 2.100 migliaia di Euro per crediti verso assicurati per polizze individuali.

5.2 Dettaglio degli altri crediti - Voce E.III

Migliaia di Euro

	2020	2019
Crediti verso società controllate/controlante	8.322	3.737
Crediti verso l'erario	31.499	27.139
Crediti verso clienti per attività di servizio	13.418	17.115
Crediti diversi	1.004	1.391
Totale	54.243	49.382

I crediti verso società del gruppo riguardano, principalmente, gli acconti IRES verso Assicurazioni Generali a seguito dell'adesione, dal 2012, al consolidato fiscale di Gruppo (6.027 migliaia di Euro) e la posizione patrimoniale netta verso Europ Assistance Holding (2.000 migliaia di Euro) relativa alla gestione accentrata della liquidità. I crediti verso l'erario comprendono, tra gli altri, 22.050 migliaia di Euro relativi all'acconto sulla tassa assicurativa, 7.014 migliaia di Euro relativi ad imposte anticipate, 1.476 migliaia di Euro per gli acconti IRAP, e 690 migliaia di Euro relativi alla riscossione a titolo provvisorio a seguito della costituzione in giudizio della Compagnia avverso la Direzione Regionale della Lombardia, nel contenzioso fiscale sorto in merito alla verifica avviata e conclusasi nel corso dell'anno 2019, con la consegna del Processo Verbale di Costatazione, avente ad oggetto il regime IVA applicato, negli anni 2014 e 2015, alle prestazioni di servizi abbinati ai trattati di riassicurazione.

Sezione 6 Altri elementi dell'attivo - Voce F

6.1 Variazioni nell'esercizio degli attivi ad utilizzo durevole compresi nella classe F.I

Migliaia di Euro

	2019	Acquisti	Vendite	Amm. Es.	2020
Impianti ed attrezzature	2.213	489	-12	-769	1.921
Totale	2.213	489	-12	-769	1.921

6.2 Disponibilità liquide - Voce F.II

Ammontano a 4.608 migliaia di Euro e sono espresse al valore nominale.

6.3 Conti transitori attivi di riassicurazione - Voce F.IV.1

Non sono presenti conti transitori di riassicurazione.

6.4 Dettaglio delle attività diverse - Voce F.IV.2

La Compagnia non presenta in bilancio attività diverse.

6.5 Azioni o quote proprie - Voce F.III

La Compagnia non detiene azioni o quote proprie

Ratei e risconti - Voce G

7.1 Indicazione separata dei ratei e dei risconti

	2020	2019
Ratei per interessi da cedole	1.567	1.960
Totale	1.567	1.960

7.2 Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti - Voce G.3

Non sono presenti altri ratei e risconti.

7.3 Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli con durata superiore ai cinque anni

Non sono presenti ratei e risconti pluriennali e di durata superiore ai cinque anni.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Patrimonio netto - Voce A

8.1 Variazioni avvenute nell'esercizio per ciascuna componente del patrimonio netto

	2018	Incr.	Dim.	2019	Incr.	Dim.	2020
Capitale sociale	12.000			12.000			12.000
Riserva legale	2.486			2.486			2.486
Altre Riserve	37.616	904		38.520	23.335		61.855
Utile Esercizio	17.304	23.335	-17.304	23.335	15.199	-23.335	15.199
Totale	69.406			76.341			91.540

Le variazioni dell'esercizio 2020 conseguono:

- alla delibera adottata dall'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2020 relativa all'approvazione del Bilancio 2019 che ha deliberato la destinazione dell'utile dell'esercizio 2019 per 23.335 migliaia di Euro a Riserva Straordinaria;
- all'utile d'esercizio 2020 per 15.199 migliaia di Euro.

8.2 Dettaglio delle voci di patrimonio netto, della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

	Importo	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile copertura	Quota distribuibile
Capitale sociale	12.000		-	-
Riserva legale	2.486	A, B	2.486	86
Riserva straordinaria	61.855	A, B, C	61.855	61.855
Totale	76.341		64.341	61.941

A= per aumento di capitale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

8.3 Capitale sociale - Voce A.I

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 2.000.000 di azioni ordinarie dal valore nominale di 6,00 euro ciascuna.

Sezione 7

Migliaia di Euro

Sezione 8

Migliaia di Euro

Migliaia di Euro

8.4 **Riserva legale** - Voce A.IV

La riserva legale risulta totalmente accantonata, per un importo che ammonta a 2.486 migliaia di Euro.

8.5 **Dettaglio delle altre riserve** - Voce A.VII

La riserva straordinaria da utili accantonati ammonta a 61.855 migliaia di euro.

Sezione 9 Passività subordinate - Voce B

La Compagnia non presenta in bilancio passività subordinate.

Sezione 10 Riserve tecniche - Voce C.I nei rami danni

10.1 **Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi - Voce C.I.1 - e delle componenti della riserva sinistri - Voce C.I.2 dei rami danni (Allegato 13).**

Le riserve sono valutate secondo i principi ed i metodi illustrati nella Sezione A della presente Nota Integrativa. Si riepilogano qui di seguito natura ed importi della riserva premi al 31 dicembre 2020 inserite in Bilancio per singolo Ramo. L'applicazione del metodo empirico previsto dal Regolamento Isvap n. 16 del 4 marzo 2008 non ha evidenziato la necessità di effettuare un accantonamento a titolo di riserva per rischi in corso.

Migliaia di Euro

Ramo	1	2	3	7	8	9	13	16	17	18	18 Indiretto	Altri rami ind.	Tot
Riserva Premi	5.424	25.361	19.268	240	1.523	589	1.578	18.809	2.356	12.085	17.725	351	105.308

Di seguito si fornisce il dettaglio dei sinistri tardivi (IBNR) per ramo inclusi nelle riserve sinistri al 31 dicembre 2020 del lavoro diretto:

Migliaia di Euro

Ramo	1	2	3	7	8	9	13	16	17	18	18 Indiretto	Altri rami ind.	Tot
IBNR	460	980	440	40	125	10	210	1.100	2.710	65	-	-	6.140

È in essere una riserva per partecipazione agli utili per 2.016 migliaia di Euro, di cui 1.282 migliaia di Euro per il lavoro diretto e 734 migliaia di Euro per il lavoro indiretto sul ramo Assistenza.

10.2 **Altre riserve tecniche dei rami danni - Voce C.I.4 - per tipologia di riserva e per ramo**

Nelle altre riserve tecniche è compresa una riserva di senescenza sul ramo Malattia, per 190 migliaia di Euro.

10.3 **Riserve di perequazione** - Voce C.I.5

Non sono state iscritte a bilancio riserve di perequazione.

10.4 **Variazioni nell'esercizio delle componenti delle riserve matematiche - Voce C.II.1 - e della riserva per partecipazioni agli utili e ristorni - Voce C.II.4 (Allegato 14)**

Non sono iscritte a bilancio riserve tecniche dei rami vita.

10.5 **Altre riserve tecniche** - Voce C.II.5

Non sono iscritte a bilancio riserve tecniche dei rami vita.

Sezione 11 Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione (voce D)

La Compagnia non presenta in bilancio riserve tecniche di cui alla Voce D.

Sezione 12 Fondi per rischi e oneri - Voce E

12.1 **Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri**

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente ai fondi per rischi ed oneri sono rappresentate nell'Allegato 15.

12.2 **Fondi per imposte** - Voce E.2

Il fondo per imposte esistente al 31/12/2019 è stato incrementato di ulteriori 923 migliaia di Euro nel corso dell'esercizio, per un importo complessivo pari a 1.846 migliaia di Euro al 31/12/2020.

L'accantonamento è legato al contenzioso fiscale sorto nel 2019 ed avente ad oggetto il regime IVA applicato, negli anni 2014 e 2015, alle prestazioni di servizi abbinati ai trattati di riassicurazione. L'incremento del fondo è legato ad un possibile aumento del rischio indotto dall'ufficiale orientamento dell'Agenzia delle Entrate, espresso attraverso la Risoluzione n. 63/E del 5 ottobre 2020.

12.3 **Dettaglio degli altri accantonamenti** - Voce E.3

La Compagnia ha iscritto in bilancio fondi rischi a fronte di contenziosi legali per un importo pari a 1.094 migliaia di Euro (1.095 migliaia di Euro al 31/12/2019). La variazione è dovuta al rilascio, avvenuto nel corso del 2020, del fondo esistente al 31/12/19 per contenziosi con il personale dipendente per 255 migliaia di Euro ed altri contenziosi per 13 migliaia di Euro, oltre ad utilizzi pari a 90 migliaia di Euro. Nel corso dell'anno sono stati inoltre disposti nuovi accantonamenti per 357 migliaia di Euro, di cui 348 riferiti a nuovi contenziosi con il personale dipendente.

Debiti e altre passività - Voce G

13.1 **Prestiti obbligazionari** - Voce G.III

La Compagnia non ha prestiti obbligazionari in corso.

13.2 **Dettaglio dei debiti verso banche e istituti finanziari** - Voce G.IV

La Compagnia non ha debiti verso istituti di credito.

13.3 **Dettaglio dei debiti con garanzia reale** - Voce G.V

La Compagnia non ha debiti assistiti da garanzia reali.

13.4 **Composizione dei prestiti diversi e altri debiti finanziari** - Voce G.VI

La Compagnia non ha iscritto in bilancio prestiti diversi e altri debiti finanziari.

13.5 **Variazione nell'esercizio del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** - Voce G.VII

Le variazioni intervenute nell'esercizio relativamente al trattamento di fine rapporto sono rappresentate nell'Allegato 15.

13.6 **Dettaglio dei debiti diversi** - Voce G.VIII.4

	2020	2019
Debiti verso Controllate/Controllante	28.186	25.559
Debiti verso il personale	6.106	6.868
Fatture da ricevere da terzi e diversi	20.279	22.997
Totale	54.571	55.423

Sezione 13

Migliaia di Euro

I debiti verso società del gruppo sono comprendono principalmente i rapporti di conto corrente interno con le società controllate Europ Assistance VAI ed Europ Assistance Trade, oltre al debito per imposta corrente IRES verso Assicurazioni Generali, a seguito della partecipazione, dal 2012, al consolidato fiscale di Gruppo.

I debiti verso il personale si riferiscono, principalmente, agli incentivi ed alle ferie maturate e non godute.

I debiti verso terzi comprendono le posizioni relative all'attività di servizio ed alle spese generali.

13.7 **Conti transitori passivi di riassicurazione** - Voce G.IX.1

La Compagnia non ha iscritto in bilancio conti transitori passivi di riassicurazione.

13.8 **Dettaglio delle passività diverse** - Voce G.IX.3

La Compagnia non ha iscritto in bilancio passività diverse.

Ratei e risconti - Voce H

14.1 **Indicazione separata dei ratei e dei risconti**

La Compagnia non ha iscritto in bilancio ratei e risconti passivi.

14.2 **Composizione per tipologia degli altri ratei e risconti** - Voce H.3

La Compagnia non ha iscritto in bilancio altri ratei e risconti passivi.

14.3 **Indicazione dei ratei e risconti pluriennali e di quelli di durata superiore ai cinque anni**

La Compagnia non ha iscritto in bilancio ratei e risconti passivi pluriennali.

Sezione 14

Sezione 15 Attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

15.1 Dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate

Il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese del gruppo e altre partecipate è rappresentato nell'Allegato 16.

Il dettaglio delle operazioni con parti correlate è esposto nella Relazione sulla Gestione.

Si evidenzia, inoltre, che le operazioni esistenti con le altre imprese del Gruppo sono effettuate a condizioni di mercato.

Sezione 16 Crediti e debiti

16.1 Esigibilità dei crediti e debiti

Tutti i crediti e debiti indicati nelle voci C ed E dell'attivo e nelle voci F e G del passivo sono esigibili nel corso del corrente esercizio.

Sezione 16 bis Forme pensionistiche individuali

La Compagnia non ha istituito forme pensionistiche individuali.

Sezione 17 Garanzie, impegni e altri conti d'ordine

17.1 **Dettaglio delle garanzie prestate e ricevute nonché degli impegni** - Voci I, II, III e IV (Allegato 17)
Al 31 dicembre 2020 sono in essere fidejussioni a favore di terzi per complessive 2.481 migliaia di Euro, di cui 2.145 migliaia di Euro sono prestate da Generali Italia S.p.A..

17.2 Evoluzione delle garanzie prestate

Non sono presenti garanzie prestate.

17.3 Dettaglio delle attività e passività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi

La Compagnia non gestisce fondi pensione in nome e per conto di terzi.

17.4 Distinzione dei titoli depositati presso terzi

Tutti i titoli della Compagnia, ad esclusione degli investimenti in partecipazioni strategiche, sono depositati presso BNP Paribas Securities Services.

17.5 Composizione degli impegni e degli altri conti d'ordine

Non sono presenti impegni e altri conti d'ordine.

17.6 Impegni per operazioni su contratti derivati (Allegato 18)

Non sono presenti impegni per operazioni su contratti derivati.

17.7 Informativa in merito alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

17.8 Informativa in merito all'importo dei titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione

Non sono presenti titoli costituiti in deposito presso un'impresa cedente o terzi e che restano di proprietà dell'impresa che accetta la riassicurazione.

CONTO ECONOMICO

Sezione 18 Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni (I)

18.1 Premi contabilizzati

Migliaia di Euro

	2020	2019
Rami danni Lavoro Diretto	114.440	211.376
Rami danni Lavoro Indiretto	63.121	61.195
Totale	177.561	272.571

18.2 Informazioni di sintesi sul conto tecnico dei rami danni - Lavoro italiano e lavoro estero

Le informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni sono rappresentate nell'Allegato 19. Per il commento relativo all'andamento della produzione si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

18.3 Specificazione delle ragioni del trasferimento di quote dell'utile degli investimenti dal conto non tecnico ed indicazione della base applicata per il calcolo - Voce I.2

Il conto accoglie la quota di utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico, pari a 4.162 migliaia di Euro come stabilito dal Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008 che riprende l'articolo 55, comma 1, del Decreto Legislativo n. 173 del 26 maggio 1997.

18.4 Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.3

La voce relativa agli altri proventi tecnici comprende componenti positivi da esercizi precedenti del lavoro diretto per 1.822 migliaia di Euro e componenti positivi da esercizi precedenti del lavoro indiretto per 30 migliaia di Euro.

18.5 Risultato di smontamento delle riserve sinistri all'inizio dell'esercizio (Lavoro Diretto)

Di seguito si riporta l'analisi dello smontamento della riserva sinistri appostata al 31 dicembre 2019. L'evoluzione dei pagamenti nel corso dell'esercizio e delle denunce dei sinistri tardivi pervenute sono sostanzialmente in linea con le previsioni elaborate alla chiusura dello scorso esercizio.

Ramo	Riserva Sinistri 31.12.2019	Riserva IBNR 31.12.2019	Indennizzi su IBNR	Indennizzi Sinistri a Riserva	Riserva Sinistri Residua	Riserva Sinistri 31.12.2020 (solo EP)
Infortuni	1.537	470	285	604	1.118	1.029
Malattia	5.671	1.600	834	3.718	2.719	2.210
Corpi Veicoli Terrestri	3.380	400	429	2.454	897	797
Trasporti	675	100	32	89	654	345
Incendio	750	75	96	229	500	633
Altri Danni Beni	133	20	12	64	76	77
R.C. Diversi	4.020	410	58	832	3.540	3.097
Perdite Pecuniarie	10.468	950	585	5.392	5.440	4.388
Tutela legale	23.203	3.100	164	2.689	23.449	22.864
Assistenza	3.464	100	98	2.712	754	291
Totale	53.301	7.225	2.594	18.785	39.147	35.731

Migliaia di Euro

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili - Voce I.6

La voce ammonta a 1.015 migliaia di Euro e deriva dal lavoro diretto per 665 migliaia di Euro e da attività di riassicurazione attiva per la parte rimanente.

18.7 Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori - Voce I.7.f

	2020	2019
Provvigioni	494	3.001
Partecipazioni agli utili	-	-
Totale	494	3.001

Migliaia di Euro

18.8 Altri oneri tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione - Voce I.8

	2020	2019
Annullamento premi lavoro diretto	1.516	1.383
Accantonamento svalutazione crediti per premi inesigibili lavoro diretto	3.200	1.765
Altri oneri lavoro indiretto	650	1.128
Altri oneri lavoro diretto	1.050	1.496
Totale	6.416	5.772

Migliaia di Euro

L'accantonamento svalutazione crediti per premi inesigibili lavoro diretto comprende: 2.100 migliaia di Euro di accantonamento svalutazione crediti verso assicurati per polizze individuali e 1.100 migliaia di Euro di accantonamento svalutazione crediti verso assicurati per polizze collettive. Gli altri oneri del lavoro indiretto includono, principalmente, regolazioni negative su estratti conto da Compagnie cedenti. Gli altri oneri del lavoro diretto riguardano, principalmente, rimborsi e regolazioni premi negative.

18.9 **Variazione delle Riserve di perequazione** - Voce I.9
Non risultano iscritte riserve di perequazione.

Sezione 19 **Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami vita (II)**
La Compagnia non esercita l'attività nei Rami Vita.

Sezione 20 **Sviluppo delle voci tecniche di ramo**

20.1 **Assicurazioni danni**

20.1.1. **Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - portafoglio italiano**

Per una sintesi dei conti tecnici si rimanda a quanto riportato nell'Allegato 25 di Nota Integrativa.

Le voci comuni sono state allocate per Ramo sulla base dei rispettivi Premi di Competenza.

Si fornisce di seguito evidenza dei premi lordi contabilizzati del lavoro diretto per ramo al 31.12.2020.

Migliaia di Euro

Totale Premi Emessi	31/12/2020	31/12/2019
Infortuni	6.772	13.950
Malattia	23.075	65.714
Corpi Veicoli Terrestri	22.730	28.425
Trasporti	1.587	4.727
Incendio	1.220	1.515
Altri Danni Beni	2.082	2.260
R.C. Diversi	3.357	4.810
Perdite Pecuniarie	23.208	44.886
Tutela legale	6.233	7.131
Assistenza	24.175	37.959
Totale Lavoro Diretto	114.440	211.376

20.1.2. **Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - portafoglio italiano**

Il prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo è rappresentato nell'Allegato 26.

20.2 **Assicurazioni vita**

La Compagnia non esercita l'attività nei Rami Vita.

20.3 **Assicurazioni danni e vita**

20.3.1. **Prospetto di sintesi dei conti tecnici riepilogativi di tutti i rami danni e vita - portafoglio estero**

La Compagnia non dispone di portafoglio estero.

Sezione 21 **Informazioni concernenti il conto non tecnico (III)**

21.1 **Dettaglio dei proventi da investimenti** - Voce III.3

Per il dettaglio dei proventi da investimenti si rimanda all'Allegato 21.

21.2 **Dettaglio degli oneri patrimoniali e finanziari** - Voce III.5

Per il dettaglio degli oneri patrimoniale e finanziari si rimanda all'Allegato 23.

21.3 **Dettaglio degli altri proventi** - Voce III.7

	2020	2019
Rifatturazione spese generali ed amministrative a Controllate e Controllante	2.701	3.243
Ricavi Centrale Operativa	37.075	45.505
Rilascio Fondo Rischi	14	2
Rilascio Fondo Contenzioso Dipendenti	255	525
Diversi	79	184
Totale	40.124	49.459

Migliaia di Euro

21.4 **Dettaglio degli altri oneri** - Voce III.8

	2020	2019
Spese non tecniche	3.133	3.717
Oneri Centrale Operativa	37.183	43.878
Accantonamento Fondo rischi	1.280	1.435
Costi restructuring	554	1.018
Diversi	1.623	812
Totale	43.773	50.860

Migliaia di Euro

La voce "accantonamento fondo rischi" comprende principalmente accantonamenti per nuovi contenziosi con il personale dipendente per 348 migliaia di Euro oltre all'integrazione, per 923 migliaia di Euro, del fondo legato al contenzioso fiscale sorto nel 2019 e citato alle voci "5.2 - Dettaglio degli altri crediti" e "12.2 - Fondi per imposte", avente ad oggetto il regime IVA applicato, negli anni 2014 e 2015, alle prestazioni di servizi abbinate ai trattati di riassicurazione.

La voce "diversi" include principalmente costi per contenziosi dell'anno siglati entro la chiusura dell'esercizio e la svalutazione di crediti diversi da quelli verso assicurati.

21.5 **Dettaglio dei proventi straordinari** - Voce III.10

	2020	2019
Sopravvenienze anni precedenti	304	882
Totale	304	882

Migliaia di Euro

21.6 **Dettaglio degli oneri straordinari** - Voce III.11

	2020	2019
Sopravvenienze anni precedenti	197	4
Totale	197	4

Migliaia di Euro

21.7 Prospetto di rilevazione delle imposte differite e anticipate

Migliaia di Euro

A) Differenze temporanee	Ammontare
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>	
Minusvalenze su azioni	-
Svalutazione/accantonamenti crediti vs assicurati	-
Accantonamento fondo rischi	1.305
Variazione riserve	0
Altre	21
	1.326
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</i>	
Plusvalenze su azioni	-
<i>Differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti</i>	
Minusvalenze su azioni	-
Svalutazione/accantonamenti crediti vs assicurati	-2.352
Utilizzo fondo rischi	-358
Variazione riserve	-2.380
Altre	-129
	-5.219
<i>Differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti</i>	
	-
Differenze temporanee nette	-3.893
B) Effetti fiscali	
Ires (24% di A)	-934
Irap	-84
	-1.018
Fondo Imposte differite/anticipate ad inizio esercizio	8.034
Adjustment	-2
Fondo Imposte differite/anticipate a fine esercizio	7.015
	1.018

21.8 Prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

Migliaia di Euro

Risultato ante imposte		21.321	
Onere fiscale teorico			5.117
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Svalutazione crediti	-		
Accantonamenti	1.305		
Riserva sinistri	-		
Minusvalenze su azioni	-		
Altre	21		
Totale		1.326	
Differenze temporanee deducibili da es. precedenti			
Svalutazione crediti	-2.352		
Utilizzo accantonamenti	-358		
Riserva sinistri	-2.380		
Minusvalenze su azioni	-		
Altre	-129		
Totale		-5.219	
Differenze permanenti passive			
Imposte non deducibili	185		
Sopravvenienze passive	849		
Perdite su crediti	1.002		
Altre	1.836		
Totale		3.872	
Differenze permanenti attive			
Deduzione forfettaria spese personale IRAP	-113		
Dividendi	-3.831		
Sopravvenienze attive	-79		
Altre	-4		
Ace	-451		
Totale		-4.478	
Imponibile fiscale		16.822	
Imposta IRES corrente 24%			4.037

21.9 Determinazione dell'imponibile IRAP

Migliaia di Euro

Risultato del conto tecnico dei rami danni		22.962	
Ammortamento	-327		
Altre spese amministrative	816		
Costi non rilevanti ai fini IRAP	21.835		
Altre variazioni	-1.231		
Totale variazioni		21.093	
Valore della produzione lorda		44.055	
Deduzione costo personale	-29.104		
Valore della produzione lorda		14.951	
Imposta IRAP corrente 6,82%			1.020

21.10 Prospetto di riconciliazione tra l'aliquota IRES ordinaria e l'aliquota IRES effettiva

%

	2020	2019
Imposta teorica ai fini IRES	24,00%	24,00%
Effetto differenze permanenti		
Sopravvenienze passive	0,96%	0,08%
Imposte non deducibili	0,21%	0,13%
Perdite su altri crediti	1,13%	-
Dividend washing	-	0,09%
Altre differenze permanenti positive	2,07%	0,92%
Deduzione IRAP	-0,13%	-0,08%
Dividendo	-4,31%	-3,30%
Sopravvenienze attive	-0,09%	-0,09%
Altre differenze permanenti negative	-	-0,05%
ACE	-0,51%	-0,11%
Imposta effettiva ai fini IRES	23,32%	21,59%

Si evidenzia che, in ottemperanza della delibera del CdA del 20/09/2012, dal 2012, la vostra società ha deciso di esercitare l'opzione per aderire al Consolidato Fiscale di Assicurazioni Generali.

Sezione 22 Informazioni varie relative al conto economico

22.1 Prospetto relativo ai rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate

Per il prospetto relativo ai rapporti con le imprese del gruppo si rimanda all'Allegato 30.

22.2 Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Per il prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto si rimanda all'Allegato 31.

22.3 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

Per il prospetto relativo agli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci si rimanda all'Allegato 32.

22.4 Prospetto dei trasferimenti dei titoli da un comparto (durevole o non durevole) all'altro, ovvero la dismissione anticipata di titoli classificati ad utilizzo durevole

Nel corso dell'esercizio non sono stati trasferiti titoli da un comparto all'altro. Non è stato dismesso anticipatamente alcun titolo classificato ad utilizzo durevole.

22.5 Prospetto dei risultati conseguiti nell'esercizio su operazioni in strumenti finanziari derivati

La Compagnia non opera in strumenti finanziari derivati.

Parte C - Altre informazioni

1. Patrimonio Netto aggiornato sulla base della proposta di destinazione del risultato d'esercizio

	Bilancio 31/12/2020	Destinazione risultato 2020	2020 (post distribuzione risultato)
Capitale sociale sottoscritto	12.000		12.000
Riserva legale	2.486		2.486
Altre riserve	61.855	199	62.054
Utile dell'esercizio	15.199	-15.199	0
Totale	91.540		76.540

Migliaia di Euro

La tabella di cui sopra tiene conto della proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 per 15.000 migliaia di Euro a dividendi e per il residuo 199 migliaia di Euro a riserva straordinaria.

Non vi sono ulteriori variazioni di patrimonio netto intervenute dopo la chiusura dell'esercizio.

2. Esonero dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La Compagnia si avvale dell'esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato previsto dall'art. 97 del Decreto Legislativo N. 209/2005 in quanto consolidata dalla controllante Assicurazioni Generali S.p.A..

3. Compensi spettanti alla società di revisione

Attività svolta	Compensi (migliaia di Euro)	Soggetto erogante
Revisione contabile	53	EY S.p.A.
Altri servizi di attestazione	54	EY S.p.A.
	107	

Migliaia di Euro

I compensi indicati in tabella si intendono al netto di IVA, spese e contributi di legge.

4. Patrimonio destinato ad uno specifico affare

La Compagnia non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 bis del Codice Civile.

5. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Abilitazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in regime di stabilimento in Francia

Nel mese di Febbraio 2021 la Compagnia ha ricevuto dalle Autorità di Vigilanza Italiana e Francese il benestare all'apertura di una branch in Francia. L'apertura di una succursale da parte di Europ Assistance Italia ha come scopo primario la sottoscrizione di prodotti assicurativi di assistenza con focus sul settore bancario e assicurativo, facendo leva sull'opportunità di integrare il business attualmente offerto da Europ Assistance SA sul mercato francese. L'attività gestita dalla succursale rientra nei seguenti rami di (ri)assicurazione: Malattia; Altri danni a beni;

Responsabilità civile generale; Perdite pecuniarie di vario genere; Assistenza. Per il solo ramo 13 il business della Succursale sarà limitato al lavoro diretto replicando lo schema in essere per il mercato italiano. L'avvio dell'attività della succursale è previsto nel secondo semestre del 2021, principalmente con piccole partnership B2B nel settore delle assicurazioni di viaggio. Nel 2022 è atteso un forte incremento dei premi lordi, beneficiando di un nuovo accordo commerciale con un primario operatore del settore bancario-assicurativo francese. Tale accordo commerciale comprenderà l'offerta di una larga varietà di tipi di assistenza di viaggio a tutti i clienti del business partner possessori di carta di credito, nonché l'offerta di prestazioni di assistenza legate ad assicurazioni su casa, salute ed invalidità, attualmente collocate dal business partner ai propri clienti.

Regime IVA applicato alle prestazioni di servizi

Si segnala che la società ha ricevuto, da parte dell'Agenzia delle Entrate, un invito a comparire in data 17 Marzo ai sensi dell'art. 51 D.P.R. 633/72.

Le motivazioni poste a fondamento dell'invito sono riscontrabili nella verifica del trattamento ai fini IVA delle commissioni di delega attive e passive riferite ad eventuali rapporti di coassicurazione intrattenuti dalla Società con altre compagnie assicuratrici, nonché del trattamento ai fini IVA dei corrispettivi per l'attività di trattazione dei sinistri in base alla convenzione abbinata al trattato di riassicurazione con altre compagnie assicurative operanti nel ramo 18 - Assistenza, relativamente ai periodi d'imposta 2016, 2017 e 2018.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi dati sull'andamento dell'esercizio 2021, ancorché non significativi, sono in linea con le previsioni di budget. Si segnala tuttavia che il risultato dell'esercizio potrebbe essere ancora influenzato dal contesto di maggiore incertezza e volatilità legato alla continua presenza del Coronavirus, sui cui impatti di medio termine non è al momento possibile effettuare una stima ragionevole. Tali impatti potrebbero tuttavia essere mitigati dall'avvio della campagna di vaccinazione e dalla conseguente ed auspicabile mitigazione delle disposizioni governative di limitazione alla circolazione.

6. Dati essenziali di chi esercita la Direzione ed il Coordinamento

I dati essenziali della controllante Assicurazioni Generali S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo sono stati estratti dal relativo bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 che, corredato dalla relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Pertanto, tali dati essenziali della controllante non sono ricompresi nelle attività di revisione contabile svolte dalla società di revisione da noi incaricata.

Dati principali del Bilancio 2019 di Assicurazioni Generali

(in milioni di euro)	Esercizio 2019
Utile netto	1.515,0
Dividendo complessivo	1.513,0
<i>Incremento</i>	7,1%
Premi netti complessivi	2.634,2
Premi lordi complessivi	3.666,8
Premi lordi complessivi lavoro diretto	718,4
Premi lordi complessivi lavoro indiretto	2.948,4
Costi di produzione e amministrazione	527,7
<i>Expense ratio (a)</i>	20,0%
Rami Vita	
Premi netti rami vita	1.277,1
Premi lordi rami vita	1.684,5
Premi lordi rami vita lavoro diretto	222,2
Premi lordi rami vita lavoro indiretto	1.462,3
Costi di produzione e amministrazione rami vita	212,9
<i>Expense ratio (a)</i>	16,6%
Rami Danni	
Premi netti rami danni	1.357,2
Premi lordi rami danni	1.982,2
Premi lordi rami danni lavoro diretto	496,2
Premi lordi rami danni lavoro indiretto	1.486,0
Costi di produzione e amministrazione rami danni	314,8
<i>Expense ratio (a)</i>	23,2%
<i>Loss ratio ratio (b)</i>	74,2%
<i>Combined ratio (c)</i>	97,4%
Risultato dell'attività finanziaria corrente	2.809,1
Riserve tecniche	7.088,4
Riserve tecniche rami vita	5.147,4
Riserve tecniche rami danni	1.941,0
Investimenti di classe C	40.474,8
Capitale e riserve	15.078,9

Milioni di Euro

(a) Rapporto spese di gestione su premi complessivi.

(b) Rapporto sinistri di competenza su premi di competenza.

(c) Somma di (a) e (b).

7. Rendiconto finanziario

	31/12/2020	31/12/2019
A. Flussi finanziari derivati dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.199	23.335
Imposte sul reddito	6.122	8.448
Interessi passivi/(interessi attivi)	26	31
(Dividendi)	-3.874	-4.312
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, plus./minus. da cessione	17.472	27.502
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti al TFR ed ad altri fondi al netto rilasci	1.092	992
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.217	1.324
Minusvalenze (plusvalenze) da valutazioni su titoli	2.658	-1.238
Incremento/(decremento) delle riserve tecniche nette	-5.624	3.824
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>-657</i>	<i>4.903</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	16.815	32.404
<i>Variazioni del ccn</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti e delle attività diverse al netto dei debiti e delle passività diverse	-19.053	-8.684
<i>Totale variazioni ccn</i>	<i>-19.053</i>	<i>-8.684</i>
3. Flusso finanziario dopo variazioni del ccn	-2.237	23.721
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	-10.198	-5.282
Dividendi incassati	3.874	4.312
(Utilizzo dei fondi)	-244	-936
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-6.568</i>	<i>-1.906</i>
4. Flusso finanziario dopo altre rettifiche	-8.805	21.814
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-8.805	21.814
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-670	-554
Disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie</i>		
(Investimenti)	-11.471	-26.803
Disinvestimenti	22.000	20.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	9.859	-7.357
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
(Dividendi pagati)	0	-16.400
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	-16.400
Incremento delle disponibilità liquide	1.054	-1.942
Disponibilità liquide inizio periodo	3.554	5.496
Disponibilità liquide fine periodo	4.608	3.554
VARIAZIONE DISPONIBILITÀ	1.054	-1.942

Milano, 17 marzo 2021

Il Consiglio d'Amministrazione

Allegati alla
Nota integrativa

Nota Integrativa - Allegato 1

STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Attivo				Migliaia di Euro		STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Attivo				Migliaia di Euro					
Nota integrativa - Allegato 1				Valori dell'esercizio						Valori dell'esercizio precedente					
			riporto		252.526				riporto		280.037				
E. CREDITI															
I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:															
1. Assicurati															
a) per premi dell'esercizio	71	17.185				251	36.318								
b) per premi degli es. precedenti	72	150	73	17.335		252	,0	253	36.318						
2. Intermediari di assicurazione			74	2.028				254	2.871						
3. Compagnie conti correnti			75	1.276				255	4.209						
4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	,0	77	20.639		256	,0	257	43.398				
II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:															
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione															
			78	44.470				258	26.633						
2. Intermediari di riassicurazione															
			79	,0	80	44.470		259	,0	260	26.633				
III - Altri crediti															
					81	54.243	82	119.352		261	49.381	262	119.412		
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO															
I - Attivi materiali e scorte:															
1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno															
			83	,0				263	,0						
2. Beni mobili iscritti in pubblici registri															
			84	,0				264	,0						
3. Impianti e attrezzature															
			85	1.921				265	2.213						
4. Scorte e beni diversi															
			86	,0	87	1.921		266	,0	267	2.213				
II - Disponibilità liquide															
1. Depositi bancari e c/c postali															
			88	4.595				268	3.543						
2. Assegni e consistenza di cassa															
			89	13	90	4.608		269	11	270	3.554				
III - Azioni o quote proprie															
					91	,0				271	,0				
IV - Altre attività															
1. Conti transitori attivi di riassicurazione															
			92	,0				272	,0						
2. Attività diverse															
			93	,0	94	,0	95	6.529		273	,0	274	,0	275	5.767
di cui Conto di collegamento con la gestione vita															
			901	,0				903	,0						
G. RATEI E RISCONTI															
1. Per interessi															
					96	1.567				276	1.960				
2. Per canoni di locazione															
					97	,0				277	,0				
3. Altri ratei e risconti															
					98	,0	99	1.567		278	,0	279	1.960		
TOTALE ATTIVO															
					100	379.974						280	407.176		

Nota Integrativa - Allegato 1

STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Passivo e patrimonio netto				Migliaia di Euro		STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Passivo e patrimonio netto				Migliaia di Euro		
Nota integrativa - Allegato 1				Valori dell'esercizio						Valori dell'esercizio precedente		
A. PATRIMONIO NETTO												
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente			101	12.000					281	12.000		
II - Riserva da sovrapprezzo di emissione			102	,0					282	,0		
III - Riserve di rivalutazione			103	,0					283	,0		
IV - Riserva legale			104	2.486					284	2.486		
V - Riserve statutarie			105	,0					285	,0		
VI - Riserve per azioni proprie e della controllante			106	,0					286	,0		
VII - Altre riserve			107	61.855					287	38.520		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo			108	,0					288	,0		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			109	15.199	110	91.540			289	23.335	290	76.341
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE												
					111	,0					291	,0
C. RISERVE TECNICHE												
I - RAMI DANNI												
1. Riserva premi		112	105.308						292	119.531		
2. Riserva sinistri		113	99.567						293	102.937		
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		114	2.016						294	1.699		
4. Altre riserve tecniche		115	190						295	190		
5. Riserve di perequazione		116	,0	117	207.081				296	,0	297	224.357
			da riportare		298.621					da riportare		300.698

Nota Integrativa - Allegato 1

STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Passivo e patrimonio netto				Migliaia di Euro		STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Passivo e patrimonio netto				Migliaia di Euro									
Nota integrativa - Allegato 1				Valori dell'esercizio						Valori dell'esercizio precedente									
				riporto						riporto									
				298.621						300.698									
E. FONDI PER RISCHI E ONERI																			
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili				128	,0					308	,0								
2. Fondi per imposte				129	1.846					309	923								
3. Altri accantonamenti				130	1.094	131	2.940					310	1.095	311	2.018				
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI												312	,0						
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ																			
I - Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:																			
1. Intermediari di assicurazione				133	6.456					313	6.765								
2. Compagnie conti correnti				134	5.614					314	15.871								
3. Assicurati per depositi cauzionali e premi				135	,0					315	,0								
4. Fondi di garanzia a favore degli assicurati				136	,0	137	12.070					316	,0	317	22.636				
II - Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:																			
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione				138	242					318	5.641								
2. Intermediari di riassicurazione				139	,0	140	242					319	,0	320	5.641				
III - Prestiti obbligazionari				141	,0					321	,0								
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari				142	,0					322	,0								
V - Debiti con garanzia reale				143	,0					323	,0								
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari				144	,0					324	,0								
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				145	2.139					325	2.212								
VIII - Altri debiti																			
1. Per imposte a carico degli assicurati				146	1.425					326	2.925								
2. Per oneri tributari diversi				147	1.485					327	2.109								
3. Verso enti assistenziali e previdenziali				148	873					328	914								
4. Debiti diversi				149	54.571	150	58.354					329	55.423	330	61.371				
IX - Altre passività																			
1. Conti transitori passivi di riassicurazione				151	,0					331	,0								
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione				152	5.608					332	12.600								
3. Passività diverse				153	,0	154	5.608	155	78.413					333	,0	334	12.600	335	104.460
di cui Conto di collegamento con la gestione vita				902	,0					904	,0								
				da riportare		379.974				da riportare		407.176							

Nota Integrativa - Allegato 1

STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Passivo e patrimonio netto				Migliaia di Euro		STATO PATRIMONIALE - Gestione Danni - Passivo e patrimonio netto				Migliaia di Euro	
Nota integrativa - Allegato 1				Valori dell'esercizio						Valori dell'esercizio precedente	
		riporto					riporto				
					379.974						407.176
H. RATEI E RISCONTI											
1. Per interessi		156	,0				336	,0			
2. Per canoni di locazione		157	,0				337	,0			
3. Altri ratei e risconti		158	,0	159	,0		338	,0	339	,0	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				160	379.974				340	407.176	

Nota integrativa - Allegato 3

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra rami danni e rami vita						Migliaia di Euro
Nota integrativa - Allegato 3						
			Gestione danni	Gestione vita	TOTALE	
Risultato del conto tecnico		1	22.963	21	,0	41
						22.963
Proventi da investimenti	+	2	11.281			42
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	5.219			43
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei rami vita	+			24	,0	44
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei rami danni	-	5	4.162			45
						4.162
Risultato intermedio di gestione		6	24.863	26	,0	46
						24.863
Altri proventi	+	7	40.124	27	,0	47
Altri oneri	-	8	43.773	28	,0	48
Proventi straordinari	+	9	304	29	,0	49
Oneri straordinari	-	10	197	30	,0	50
						197
Risultato prima delle imposte		11	21.321	31	,0	51
						21.321
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	6.122	32	,0	52
						6.122
Risultato di esercizio		13	15.199	33	,0	53
						15.199

Nota integrativa - Allegato 4

ATTIVO - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)						Migliaia di Euro
Nota integrativa - Allegato 4						
				Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I	
Esistenze iniziali lorde	+	1	,0	31		21.583
Incrementi nell'esercizio	+	2	196	32		,0
per: acquisti o aumenti		3	196	33		,0
riprese di valore		4	,0	34		,0
rivalutazioni		5	,0	35		,0
altre variazioni		6	,0	36		,0
Decrementi nell'esercizio	-	7	,0	37		,0
per: vendite o diminuzioni		8	,0	38		,0
svalutazioni durature		9	,0	39		,0
altre variazioni		10	,0	40		,0
Esistenze finali lorde (a)		11	196	41		21.583
Ammortamenti:						
Esistenze iniziali	+	12	,0	42		14.622
Incrementi nell'esercizio	+	13	,0	43		448
per: quota di ammortamento dell'esercizio		14	,0	44		448
altre variazioni		15	,0	45		,0
Decrementi nell'esercizio	-	16	,0	46		,0
per: riduzioni per alienazioni		17	,0	47		,0
altre variazioni		18	,0	48		,0
Esistenze finali ammortamenti (b)		19	,0	49		15.070
Valore di bilancio (a - b)		20	196	50		6.513
Valore corrente				51		15.740
Rivalutazioni totali		22	,0	52		838
Svalutazioni totali		23	,0	53		,0
in applicazione di norme tributarie		24	,0	54		,0

Nota integrativa - Allegato 5

ATTIVO - Variazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 5

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+	1 2.841	21 ,0	41 ,0
Incrementi nell'esercizio:	+	2 ,0	22 12.000	42 ,0
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -		3 ,0	23 12.000	43 ,0
riprese di valore		4 ,0	24 ,0	44 ,0
rivalutazioni		5 ,0		
altre variazioni		6 ,0	26 ,0	46 ,0
Decrementi nell'esercizio:	-	7 ,0	27 ,0	47 ,0
per: vendite o rimborsi		8 ,0	28 ,0	48 ,0
svalutazioni		9 ,0	29 ,0	49 ,0
altre variazioni		10 ,0	30 ,0	50 ,0
Valore di bilancio		11 2.841	31 12.000	51 ,0
Valore corrente		12 11.008	32 ,0	52 ,0
Rivalutazioni totali		13 ,0		
Svalutazioni totali		14 ,0	34 ,0	54 ,0
La voce C.II.2 comprende:				
Obbligazioni quotate		61 ,0		
Obbligazioni non quotate		62 12.000		
Valore di bilancio		63 12.000		
di cui obbligazioni convertibili		64 ,0		

Nota integrativa - Allegato 6

ATTIVO - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

Nota integrativa - Allegato 6

N. ord. (**)	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto (***) (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio (***) (4)	Quota posseduta (5)		
						Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	TOTALE %
1	B	NQ	9	Europ Assistance Vai SpA - Milano	Euro	4.325	720.770	12.994	86	100,00	,0	100,00
2	B	NQ	9	Europ Assistance Trade SpA - Milano	Euro	540	90.000	2.805	278	91,56	8,44	100,00
7	C	NQ	9	GBS Generali Business Solution - Torino	Euro	7.854	7.853.626	,0	,0	0,01	,0	0,01

(*) Devono essere elencate le imprese del gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

(**) Il numero d'ordine deve essere superiore a "0"

(***) Da compilare solo per società controllate e collegate

- | | | |
|--------------------------|--|--|
| 1) Tipo | (3) Attività svolta | (4) Importi in valuta originaria |
| a = Società controllanti | 1 = Compagnia di Assicurazione | |
| b = Società controllate | 2 = Società finanziaria | (5) Indicare la quota complessivamente posseduta |
| c = Società consociate | 3 = Istituto di credito | |
| d = Società collegate | 4 = Società immobiliare | |
| e = Altre | 5 = Società fiduciaria | |
| | 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento | |
| | 7 = Consorzio | |
| | 8 = Impresa industriale | |
| | 9 = Altra società o ente | |

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri

ATTIVO - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate (*)

Nota integrativa - Allegato 7

ATTIVO - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote

Nota integrativa - Allegato 7

N. ord. (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi dell'esercizio			Decrementi nell'esercizio			Valori di bilancio (4)		Costo d'acquisto	Valore corrente	Codice ISIN
				Per acquisti Quantità	Valore	Altri incrementi	Per vendite Quantità	Valore	Altri decrementi	Evidenziare se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)	Quantità			
1	B	D	Europ Assistance Vai SpA		,0	,0		,0	,0		720.770	2.728	2.728	8.437
2	B	D	Europ Assistance Trade SpA		,0	,0		,0	,0		82.404	109	109	2.567
7	C	D	GBS Generali Business Solution		,0	,0		,0	,0		801	4	4	3

(1) Deve corrispondere a quello indicato nell'Allegato 6

(2) Tipo
a = Società controllanti
b = Società controllate
c = Società consociate
d = Società collegate
e = Altre

(3) Indicare:
D per gli investimenti assegnati alla gestione danni (voce C.II.1)
V per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce C.II.1)
V1 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.1)
V2 per gli investimenti assegnati alla gestione vita (voce D.2)
Alla partecipazione anche se frazionata deve comunque essere assegnato lo stesso numero d'ordine

(4) Evidenziare con (*) se valutata con il metodo del patrimonio netto (solo per Tipo b e d)

Nota integrativa - Allegato 8

ATTIVO - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) Migliaia di Euro

ATTIVO - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 8

I - GESTIONE DANNI	PORTAFOGLIO A UTILIZZO DUREVOLE				PORTAFOGLIO A UTILIZZO NON DUREVOLE				TOTALE			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente	
1. Azioni e quote di imprese:	1	,0	21	,0	41	5.853	61	6.446	81	5.853	101	6.446
a) azioni quotate	2	,0	22	,0	42	5.853	62	6.446	82	5.853	102	6.446
b) azioni non quotate	3	,0	23	,0	43	,0	63	,0	83	,0	103	,0
c) quote	4	,0	24	,0	44	,0	64	,0	84	,0	104	,0
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	,0	25	,0	45	50.155	65	51.291	85	50.155	105	51.291
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:	6	7.447	26	10.463	46	141.509	66	145.057	86	148.956	106	155.520
a1) titoli di Stato quotati	7	6.756	27	9.477	47	81.487	67	83.478	87	88.243	107	92.955
a2) altri titoli quotati	8	691	28	986	48	57.022	68	58.459	88	57.713	108	59.445
b1) titoli di Stato non quotati	9	,0	29	,0	49	,0	69	,0	89	,0	109	,0
b2) altri titoli non quotati	10	,0	30	,0	50	3.000	70	3.120	90	3.000	110	3.120
c) obbligazioni convertibili	11	,0	31	,0	51	,0	71	,0	91	,0	111	,0
5. Quote in investimenti comuni	12	,0	32	,0	52	,0	72	,0	92	,0	112	,0
7. Investimenti finanziari diversi	13	,0	33	,0	53	,0	73	,0	93	,0	113	,0
II - GESTIONE VITA												
	PORTAFOGLIO A UTILIZZO DUREVOLE				PORTAFOGLIO A UTILIZZO NON DUREVOLE				TOTALE			
	Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente		Valore di bilancio		Valore corrente	
1. Azioni e quote di imprese:	121	,0	141	,0	161	,0	181	,0	201	,0	221	,0
a) azioni quotate	122	,0	142	,0	162	,0	182	,0	202	,0	222	,0
b) azioni non quotate	123	,0	143	,0	163	,0	183	,0	203	,0	223	,0
c) quote	124	,0	144	,0	164	,0	184	,0	204	,0	224	,0
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	,0	145	,0	165	,0	185	,0	205	,0	225	,0
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:	126	,0	146	,0	166	,0	186	,0	206	,0	226	,0
a1) titoli di Stato quotati	127	,0	147	,0	167	,0	187	,0	207	,0	227	,0
a2) altri titoli quotati	128	,0	148	,0	168	,0	188	,0	208	,0	228	,0
b1) titoli di Stato non quotati	129	,0	149	,0	169	,0	189	,0	209	,0	229	,0
b2) altri titoli non quotati	130	,0	150	,0	170	,0	190	,0	210	,0	230	,0
c) obbligazioni convertibili	131	,0	151	,0	171	,0	191	,0	211	,0	231	,0
5. Quote in investimenti comuni	132	,0	152	,0	172	,0	192	,0	212	,0	232	,0
7. Investimenti finanziari diversi	133	,0	153	,0	173	,0	193	,0	213	,0	233	,0

Nota integrativa - Allegato 9

ATTIVO - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) Migliaia di Euro

ATTIVO - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7) Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 9

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7				
Esistenze iniziali	+ 1	,0	21	,0	41	7.415	81	,0	101	,0
Incrementi nell'esercizio	+ 2	,0	22	,0	42	48	82	,0	102	,0
per: acquisti	3	,0	23	,0	43	,0	83	,0	103	,0
riprese di valore	4	,0	24	,0	44	,0	84	,0	104	,0
trasferimenti dal portafoglio non durevole	5	,0	25	,0	45	,0	85	,0	105	,0
altre variazioni	6	,0	26	,0	46	48	86	,0	106	,0
Decrementi nell'esercizio	7	,0	27	,0	47	16	87	,0	107	,0
per: vendite	8	,0	28	,0	48	,0	88	,0	108	,0
svalutazioni	9	,0	29	,0	49	,0	89	,0	109	,0
trasferimenti al portafoglio non durevole	10	,0	30	,0	50	,0	90	,0	110	,0
altre variazioni	11	,0	31	,0	51	16	91	,0	111	,0
Valore di bilancio	12	,0	32	,0	52	7.447	92	,0	112	,0
Valore corrente	13	,0	33	,0	53	10.464	93	,0	113	,0

Nota integrativa - Allegato 10

ATTIVO - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)				Migliaia di Euro		
Nota integrativa - Allegato 10						
			Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6		
Esistenze iniziali		+	1	,0	21	,0
Incrementi nell'esercizio		+	2	,0	22	,0
per: erogazioni			3	,0		
riprese di valore			4	,0		
altre variazioni			5	,0		
Decrementi nell'esercizio		-	6	,0	26	,0
per: rimborsi			7	,0		
svalutazioni			8	,0		
altre variazioni			9	,0		
Valore di bilancio			10	,0	30	,0

Nota integrativa - Allegato 13

PASSIVO - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei rami danni						Migliaia di Euro	
Nota integrativa - Allegato 13							
Tipologia			Esercizio	Esercizio precedente			Variazione
Riserva premi:							
Riserva per frazioni di premi		1	105.308	11	119.531	21	-14.223
Riserva per rischi in corso		2	,0	12	,0	22	,0
Valore di bilancio		3	105.308	13	119.531	23	-14.223
Riserva sinistri:							
Riserva per risarcimenti e spese dirette		4	90.555	14	92.685	24	-2.130
Riserva per spese di liquidazione		5	2.872	15	3.027	25	-155
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati		6	6.140	16	7.225	26	-1.085
Valore di bilancio		7	99.567	17	102.937	27	-3.370

Nota integrativa - Allegato 15

PASSIVO - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 15

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Esistenze iniziali	+	1 ,0	11 923	21 1.095	31 2.212
Accantonamenti dell'esercizio	+	2 ,0	12 923	22 357	32 81
Altre variazioni in aumento	+	3 ,0	13 ,0	23 ,0	33 ,0
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4 ,0	14 ,0	24 89	34 153
Altre variazioni in diminuzione	-	5 ,0	15 ,0	25 269	35 ,0
Valore di bilancio		6 ,0	16 1.846	26 1.094	36 2.140

Nota integrativa - Allegato 16

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate				Migliaia di Euro		Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del gruppo e altre partecipate				Migliaia di Euro		
Nota integrativa - Allegato 16												
I: ATTIVITÀ												
	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Azioni e quote	1	,0	2	2.837	3	4	4	,0	5	,0	6	2.841
Obbligazioni	7	12.000	8	,0	9	,0	10	,0	11	,0	12	12.000
Finanziamenti	13	,0	14	,0	15	,0	16	,0	17	,0	18	,0
Quote in investimenti comuni	19	,0	20	,0	21	,0	22	,0	23	,0	24	,0
Depositi presso enti creditizi	25	,0	26	,0	27	,0	28	,0	29	,0	30	,0
Investimenti finanziari diversi	31	,0	32	,0	33	,0	34	,0	35	,0	36	,0
Depositi presso imprese cedenti	37	,0	38	,0	39	,0	40	,0	41	,0	42	,0
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43	,0	44	,0	45	,0	46	,0	47	,0	48	,0
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49	,0	50	,0	51	,0	52	,0	53	,0	54	,0
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	,0	56	,0	57	,0	58	,0	59	,0	60	,0
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61	33.415	62	,0	63	3.651	64	,0	65	,0	66	37.066
Altri crediti	67	6.027	68	296	69	130	70	,0	71	,0	72	6.453
Depositi bancari e c/c postali	73	,0	74	,0	75	,0	76	,0	77	,0	78	,0
Attività diverse	79	,0	80	,0	81	,0	82	,0	83	,0	84	,0
TOTALE	85	51.442	86	3.133	87	3.785	88	,0	89	,0	90	58.360
di cui attività subordinate	91	,0	92	0,	93	0,	94	,0	95	,0	96	,0
II: PASSIVITÀ												
	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97	,0	98	,0	99	,0	100	,0	101	,0	102	,0
Depositi ricevuti da riassicuratori	103	,0	104	,0	105	,0	106	,0	107	,0	108	,0
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	5.614	110	,0	111	,0	112	,0	113	,0	114	5.614
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	12	116	,0	117	141	118	,0	119	,0	120	153
Debiti verso banche e istituti finanziari	121	,0	122	,0	123	,0	124	,0	125	,0	126	,0
Debiti con garanzia reale	127	,0	128	,0	129	,0	130	,0	131	,0	132	,0
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133	,0	134	,0	135	,0	136	,0	137	,0	138	,0
Debiti diversi	139	7.380	140	23.750	141	2.071	142	,0	143	,0	144	33.201
Passività diverse	145	,0	146	,0	147	,0	148	,0	149	,0	150	,0
TOTALE	151	13.006	152	23.750	153	2.212	154	,0	155	,0	156	38.968

Nota integrativa - Allegato 17

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"				Migliaia di Euro	
Nota integrativa - Allegato 17					
			Esercizio	Esercizio precedente	
I. Garanzie prestate:					
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate			1	,0	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate			2	,0	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi			3	336	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate			4	,0	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate			5	,0	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi			6	,0	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate			7	,0	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate			8	,0	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi			9	,0	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa			10	,0	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva			11	,0	41
TOTALE			12	336	42
II. Garanzie ricevute:					
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate			13	,0	43
b) da terzi			14	,0	44
TOTALE			15	,0	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:					
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate			16	2.145	46
b) da terzi			17	,0	47
TOTALE			18	2.145	48
IV. Impegni:					
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita			19	,0	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto			20	,0	50
c) altri impegni			21	,0	51
TOTALE			22	,0	52

Nota integrativa - Allegato 18

Prospetto degli impegni per operazioni su contratti derivati										Migliaia di Euro						
Nota integrativa - Allegato 18																
Contratti derivati	Esercizio				Esercizio precedente											
	Acquisto		Vendita		Acquisto		Vendita		(1)	(2)						
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)						
Futures: su azioni	1	,0	101	,0	21	,0	121	,0	41	,0	141	,0	61	,0	161	,0
su obbligazioni	2	,0	102	,0	22	,0	122	,0	42	,0	142	,0	62	,0	162	,0
su valute	3	,0	103	,0	23	,0	123	,0	43	,0	143	,0	63	,0	163	,0
su tassi	4	,0	104	,0	24	,0	124	,0	44	,0	144	,0	64	,0	164	,0
altri	5	,0	105	,0	25	,0	125	,0	45	,0	145	,0	65	,0	165	,0
Opzioni: su azioni	6	,0	106	,0	26	,0	126	,0	46	,0	146	,0	66	,0	166	,0
su obbligazioni	7	,0	107	,0	27	,0	127	,0	47	,0	147	,0	67	,0	167	,0
su valute	8	,0	108	,0	28	,0	128	,0	48	,0	148	,0	68	,0	168	,0
su tassi	9	,0	109	,0	29	,0	129	,0	49	,0	149	,0	69	,0	169	,0
altri	10	,0	110	,0	30	,0	130	,0	50	,0	150	,0	70	,0	170	,0
Swaps: su valute	11	,0	111	,0	31	,0	131	,0	51	,0	151	,0	71	,0	171	,0
su tassi	12	,0	112	,0	32	,0	132	,0	52	,0	152	,0	72	,0	172	,0
altri	13	,0	113	,0	33	,0	133	,0	53	,0	153	,0	73	,0	173	,0
Altre operazioni	14	,0	114	,0	34	,0	134	,0	54	,0	154	,0	74	,0	174	,0
TOTALE	15	,0	115	,0	35	,0	135	,0	55	,0	155	,0	75	,0	175	,0
Note																
Devono essere inserite soltanto le operazioni su contratti derivati in essere alla data di redazione del bilancio che comportano impegni per la società. Nell'ipotesi in cui il contratto non corrisponda esattamente alle figure descritte o in cui confluiscono elementi propri di più fattispecie, detto contratto deve essere inserito nella categoria contrattuale più affine. Non sono ammesse compensazioni di partite se non in relazione ad operazioni di acquisto/vendita riferite ad uno stesso tipo di contratto (stesso contenuto, scadenza, attivo sottostante, ecc.)																
I contratti che prevedono lo scambio di due valute devono essere indicati una sola volta, facendo convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare. I contratti che prevedono sia lo scambio di tassi di interesse sia lo scambio di valute vanno riportati solamente tra i contratti su valute. I contratti derivati che prevedono lo scambio di tassi di interesse sono classificati convenzionalmente come "acquisti" o come "vendite" a seconda se comportano per la compagnia di assicurazione l'acquisto o la vendita del tasso fisso.																
(1) Per i contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali va indicato il prezzo di regolamento degli stessi; in tutti gli altri casi va indicato il valore nominale del capitale di riferimento.																
(2) Indicare il fair value dei contratti derivati.																

Nota integrativa - Allegato 19

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni		Migliaia di Euro		Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni		Migliaia di Euro				
Nota integrativa - Allegato 19										
		Premi contabilizzati		Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione			
Assicurazioni dirette:										
Infurti e malattia (rami 1 e 2)	1	29.847	2	42.775	3	7.819	4	16.301	5	-12.168
R.C. autoveicoli terrestri (ramo 10)	6	,0	7	,0	8	,0	9	,0	10	,0
Corpi di veicoli terrestri (ramo 3)	11	22.730	12	21.649	13	8.389	14	14.515	15	-29
Assicurazione marittime, aeronautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7 11, e 12)	16	1.588	17	1.745	18	-146	19	664	20	-277
Incendio e altri danni ai beni (rami 8 e 9)	21	3.302	22	3.550	23	745	24	2.284	25	-52
R.C. generale (ramo 13)	26	3.357	27	3.716	28	615	29	1.598	30	-207
Credito e cauzione (rami 14 e 15)	31	,0	32	,0	33	,0	34		35	,0
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	36	23.208	37	23.382	38	27.191	39	8.838	40	8.494
Tutela giudiziaria (ramo 17)	41	6.233	42	6.149	43	1.883	44	3.066	45	-110
Assistenza (ramo 18)	46	24.175	47	25.686	48	7.614	49	11.650	50	-1.542
Totale assicurazioni dirette	51	114.440	52	128.652	53	54.110	54	58.916	55	-5.891
Assicurazioni indirette	56	63.121	57	63.133	58	33.431	59	15.056	60	,0
Totale portafoglio italiano	61	177.561	62	191.785	63	87.541	64	73.972	65	-5.891
Portafoglio estero	66	,0	67	,0	68	,0	69	,0	70	,0
Totale generale	71	177.561	72	191.785	73	87.541	74	73.972	75	-5.891

Nota integrativa - Allegato 21

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)		Migliaia di Euro				
Nota integrativa - Allegato 21						
		Gestione danni	Gestione vita	TOTALE		
Proventi derivanti da azioni e quote:						
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	1	3.874	41	,0	81	3.874
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	158	42	,0	82	158
TOTALE	3	4.032	43	,0	83	4.032
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	,0	44	,0	84	,0
Proventi derivanti da altri investimenti:						
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate	5	,0	45	,0	85	,0
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e a partecipate	6	,0	46	,0	86	,0
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	,0	47	,0	87	,0
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	6.714	48	,0	88	6.714
Interessi su finanziamenti	9	,0	49	,0	89	,0
Proventi su quote di investimenti comuni	10	,0	50	,0	90	,0
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	,0	51	,0	91	,0
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	,0	52	,0	92	,0
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	,0	53	,0	93	,0
TOTALE	14	6.714	54	,0	94	6.714
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	15	,0	55	,0	95	,0
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	16	,0	56	,0	96	,0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	17	,0	57	,0	97	,0
Altre azioni e quote	18	47	58	,0	98	47
Altre obbligazioni	19	14	59	,0	99	14
Altri investimenti finanziari	20	28	60	,0	100	28
TOTALE	21	89	61	,0	101	89
Profitti sul realizzo degli investimenti:						
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	,0	62	,0	102	,0
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	23	,0	63	,0	103	,0
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	24	,0	64	,0	104	,0
Profitti su altre azioni e quote	25	445	65	,0	105	445
Profitti su altre obbligazioni	26	,0	66	,0	106	,0
Profitti su altri investimenti finanziari	27	,0	67	,0	107	,0
TOTALE	28	445	68	,0	108	445
TOTALE GENERALE	29	11.280	69	,0	109	11.280

Nota integrativa - Allegato 23

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)		Migliaia di Euro				
Nota integrativa - Allegato 23						
		Gestione danni	Gestione vita	TOTALE		
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri						
Oneri inerenti azioni e quote	1	,0	31	,0	61	,0
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	765	32	,0	62	765
Oneri inerenti obbligazioni	3	782	33	,0	63	782
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	,0	34	,0	64	,0
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	,0	35	,0	65	,0
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	,0	36	,0	66	,0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	,0	37	,0	67	,0
TOTALE	8	1.547	38	,0	68	1.547
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:						
Terreni e fabbricati	9	448	39	,0	69	448
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate	10	,0	40	,0	70	,0
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate	11	,0	41	,0	71	,0
Altre azioni e quote	12	714	42	,0	72	714
Altre obbligazioni	13	1.568	43	,0	73	1.568
Altri investimenti finanziari	14	465	44	,0	74	465
TOTALE	15	3.195	45	,0	75	3.195
Perdite sul realizzo degli investimenti						
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	,0	46	,0	76	,0
Perdite su azioni e quote	17	477	47	,0	77	477
Perdite su obbligazioni	18	,0	48	,0	78	,0
Perdite su altri investimenti finanziari	19	,0	49	,0	79	,0
TOTALE	20	477	50	,0	80	477
TOTALE GENERALE	21	5.219	51	,0	81	5.219

Nota integrativa - Allegato 25

Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano				Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo ramo - Portafoglio italiano									
Migliaia di Euro				Migliaia di Euro									
Nota integrativa - Allegato 25													
	Codice ramo Infortuni (denominazione)	01	Codice ramo Malattie (denominazione)	02	Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	03	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	04	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	05	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)	06	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione													
Premi contabilizzati	+	1	6.772	1	23.075	1	22.730	1	,0	1	,0	,0	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-2.235	2	-10.693	2	1.081	2	,0	2	,0	,0	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	1.634	3	6.185	3	8.389	3	,0	3	,0	,0	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	25	4	23	4	,0	4	,0	4	,0	,0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-189	5	-1.404	5	-96	5	,0	5	,0	,0	
Spese di gestione	-	6	3.722	6	12.579	6	14.515	6	,0	6	,0	,0	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	3.437	7	13.577	7	-1.351	7	,0	7	,0	,0	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-2.637	8	-9.531	8	-29	8	,0	8	,0	,0	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	92	9	309	9	,0	9	,0	9	,0	,0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	,0	10	,0	10	,0	10	,0	10	,0	,0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	86	11	362	11	514	11	,0	11	,0	,0	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	978	12	4.717	12	-866	12	,0	12	,0	,0	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione													
Premi contabilizzati	+	1	1.588	1	1.220	1	2.082	1	,0	1	,0	,0	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-157	2	-168	2	-80	2	,0	2	,0	,0	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	-146	3	579	3	166	3	,0	3	,0	,0	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	4	4	,0	4	45	4	,0	4	,0	,0	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-98	5	-59	5	-89	5	,0	5	,0	,0	
Spese di gestione	-	6	664	6	841	6	1.443	6	,0	6	,0	,0	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	1.125	7	-91	7	419	7	,0	7	,0	,0	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-277	8	-47	8	-5	8	,0	8	,0	,0	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	-1	9	,0	9	2	9	,0	9	,0	,0	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	,0	10	,0	10	,0	10	,0	10	,0	,0	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	19	11	52	11	19	11	,0	11	,0	,0	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	866	12	-86	12	435	12	,0	12	,0	,0	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in assicurazione													
Premi contabilizzati	+	1	3.357	1	,0	1	,0	1	23.208	1	6.233	1	24.175
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	-359	2	,0	2	,0	2	-174	2	84	2	-1.511
Oneri relativi ai sinistri	-	3	615	3	,0	3	,0	3	27.191	3	1.883	3	7.614
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	135	4	,0	4	,0	4	44	4		4	-69
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	-223	5	,0	5	,0	5	-370	5	-281	5	-1.594
Spese di gestione	-	6	1.598	6	,0	6	,0	6	8.838	6	3.066	6	11.650
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	1.145	7	,0	7	,0	7	-13.061	7	919	7	4.897
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	-207	8	,0	8	,0	8	8.494	8	-110	8	-1.542
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	,0	9	,0	9	,0	9	49	9	20	9	13.204
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	,0	10	,0	10	,0	10	,0	10	,0	10	,0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	137	11	,0	11	,0	11	634	11	666	11	1.673
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	1.075	12	,0	12	,0	12	-3.884	12	1.495	12	18.232

Nota integrativa - Allegato 26

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 26

	RISCHI DELLE ASSICURAZIONI DIRETTE			
	Rischi diretti	Rischi ceduti		
	1	2		
Premi contabilizzati	+ 1	114.440	11	7.449
Variazione della riserva premi (+ o -)	- 2	-14.212	12	-10.239
Oneri relativi ai sinistri	- 3	54.110	13	11.304
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	- 4	207	14	,0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+ 5	-4.403	15	,0
Spese di gestione	- 6	58.916	16	493
Saldo tecnico (+ o -)	7	11.016	17	5.891
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-			
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+ 9	2.732		
Risultato del conto tecnico (+ o -)	10	13.748	20	5.891

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni - Portafoglio italiano

Migliaia di Euro

	RISCHI DELLE ASSICURAZIONI INDIRETTE		RISCHI CONSERVATI	
	Rischi assunti	Rischi retroceduti	TOTALE	
	3	4	5 = 1 - 2 + 3 - 4	
Premi contabilizzati	21	63.121	31	,0
Variazione della riserva premi (+ o -)	22	-10	32	,0
Oneri relativi ai sinistri	23	33.433	33	,0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	24	110	34	,0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	25	-858	35	,0
Spese di gestione	26	15.055	36	,0
Saldo tecnico (+ o -)	27	13.675	37	,0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)				,0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	29	1.430		,0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	30	15.105	40	,0

Nota integrativa - Allegato 29

Prospetto di sintesi relativo ai conti tecnici danni e vita - portafoglio estero			
Nota integrativa - Allegato 29			
			Totale rami
I. Assicurazioni danni			
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati		+ 1	,0
Variazione della riserva premi (+ o -)		- 2	,0
Oneri relativi ai sinistri		- 3	,0
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)		- 4	,0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+ 5	,0
Spese di gestione		- 6	,0
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	,0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	,0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	,0
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10	,0
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	,0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	,0
II. Assicurazioni vita			
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione			
Premi contabilizzati		+ 1	,0
Oneri relativi ai sinistri		- 2	,0
Variazione delle riserve matematiche e delle riserve tecniche diverse (+ o -)		- 3	,0
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)		+ 4	,0
Spese di gestione		- 5	,0
Redditi degli investimenti al netto della quota trasferita al conto non tecnico (1)		+ 6	,0
Saldo del lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione (+ o -)	A	7	,0
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	,0
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9	,0
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C)	10	,0
(1) Somma algebrica delle poste relative al portafoglio estero ricomprese nelle voci II.2, II.3, II.9, II.10 e II.12 del Conto Economico			

Nota integrativa - Allegato 30

Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate				Rapporti con imprese del gruppo e altre partecipate								
Migliaia di Euro				Migliaia di Euro								
Nota integrativa - Allegato 30												
I: PROVENTI	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Proventi da investimenti												
Proventi da terreni e fabbricati	1	,0	2	,0	3	,0	4	,0	5	,0	6	,0
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	,0	8	3.874	9	,0	10	,0	11	,0	12	3.874
Proventi su obbligazioni	13	,0	14	,0	15	,0	16	,0	17	,0	18	,0
Interessi su finanziamenti	19	,0	20	,0	21	,0	22	,0	23	,0	24	,0
Proventi su altri investimenti finanziari	25	12	26	,0	27	,0	28	,0	29	,0	30	12
Interessi su deposito presso imprese cedenti	31	,0	32	,0	33	,0	34	,0	35	,0	36	,0
TOTALE	37	12	38	3.874	39	,0	40	,0	41	,0	42	3.886
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	,0	44	,0	45	,0	46	,0	47	,0	48	,0
Altri proventi												
Interessi su crediti	49	,0	50	,0	51	,0	52	,0	53	,0	54	,0
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	793	56	1.908	57	,0	58	,0	59	,0	60	2.701
Altri proventi e recuperi	61	,0	62	,0	63	,0	64	,0	65	,0	66	,0
TOTALE	67	793	68	1.908	69	,0	70	,0	71	,0	72	2.701
Profitti sul realizzo degli investimenti (*)	73	,0	74	,0	75	,0	76	,0	77	,0	78	,0
Proventi straordinari	79	,0	80	,0	81	,0	82	,0	83	,0	84	,0
TOTALE GENERALE	85	805	86	5.782	87	,0	88	,0	89	,0	90	6.587
II: ONERI	Controllanti		Controllate		Collegate		Consociate		Altre		Totale	
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi												
Oneri inerenti gli investimenti	91	,0	92	,0	93	,0	94	,0	95	,0	96	,0
Interessi su passività subordinate	97	,0	98	,0	99	,0	100	,0	101	,0	102	,0
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	,0	104	,0	105	,0	106	,0	107	,0	108	,0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	,0	110	,0	111	,0	112	,0	113	,0	114	,0
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	,0	116	,0	117	,0	118	,0	119	,0	120	,0
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	,0	122	,0	123	,0	124	,0	125	,0	126	,0
Interessi su debiti con garanzia reale	127	,0	128	,0	129	,0	130	,0	131	,0	132	,0
Interessi su altri debiti	133	,0	134	26	135	,0	136	,0	137	,0	138	26
Perdite su crediti	139	,0	140	,0	141	,0	142	,0	143	,0	144	,0
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	3.273	146	14.608	147	,0	148	760	149	,0	150	18.641
Oneri diversi	151	,0	152	,0	153	,0	154	,0	155	,0	156	,0
TOTALE	157	3.273	158	14.634	159	,0	160	760	161	,0	162	18.667
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	,0	164	,0	165	,0	166	,0	167	,0	168	,0
Perdite sul realizzo degli investimenti (*)	169	,0	170	,0	171	,0	172	,0	173	,0	174	,0
Oneri straordinari	175	,0	176	,0	177	,0	178	,0	179	,0	180	,0
TOTALE GENERALE	181	3.273	182	14.634	183	,0	184	760	185	,0	186	18.667

(*) Con riferimento alla controparte nell'operazione

Nota integrativa - Allegato 31

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Migliaia di Euro

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

Migliaia di Euro

Nota integrativa - Allegato 31

	GESTIONE DANNI		GESTIONE VITA		TOTALE	
	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.	Stabilimento	L.P.S.
Premi contabilizzati:						
in Italia	1	5	11	15	21	25
in altri Stati dell'Unione Europea	2	6	12	16	22	26
in Stati terzi	3	7	13	17	23	27
TOTALE	4	8	14	18	24	28

Nota integrativa - Allegato 32

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci		Migliaia di euro				
Nota integrativa - Allegato 32						
I: SPESE PER IL PERSONALE	Gestione danni	Gestione vita	Totale			
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:						
Portafoglio italiano:						
- Retribuzioni	1	20.885	31	,0	61	20.885
- Contributi sociali	2	6.910	32	,0	62	6.910
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	1.515	33	,0	63	1.515
- Spese varie inerenti al personale	4	402	34	,0	64	402
Totale	5	29.712	35	,0	65	29.712
Portafoglio estero:						
- Retribuzioni	6	,0	36	,0	66	,0
- Contributi sociali	7	,0	37	,0	67	,0
- Spese varie inerenti al personale	8	,0	38	,0	68	,0
Totale	9	,0	39	,0	69	,0
Totale complessivo	10	29.712	40	,0	70	29.712
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:						
Portafoglio italiano	11	1.168	41	,0	71	1.168
Portafoglio estero	12	,0	42	,0	72	,0
Totale	13	1.168	43	,0	73	1.168
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	30.880	44	,0	74	30.880
II: DESCRIZIONE DELLE VOCI DI IMPUTAZIONE						
Oneri di gestione degli investimenti	15	,0	45	,0	75	,0
Oneri relativi ai sinistri	16	5.835	46	,0	76	5.835
Altre spese di acquisizione	17	11.832	47	,0	77	11.832
Altre spese di amministrazione	18	11.925	48	,0	78	11.925
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19	1.289	49	,0	79	1.289
	20	,0	50	,0	80	,0
Totale	21	30.881	51	,0	81	30.881
III: CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE NELL'ESERCIZIO	Numero					
Dirigenti	91	10				
Impiegati	92	590				
Salariati	93	,0				
Altri	94	4				
Totale	95	604				
IV: AMMINISTRATORI E SINDACI	Numero	Compensi spettanti				
Amministratori	96	7	98	44		
Sindaci	97	3	99	28		



Relazione di Certificazione



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 e dell'art. 102 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209

Agli azionisti di
Europ Assistance Italia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Stima delle riserve tecniche dei rami danni</p> <p>Le riserve tecniche dei rami danni sono iscritte al 31 dicembre 2020 per un ammontare pari a Euro 207.081 migliaia.</p> <p>La valutazione delle riserve tecniche dei rami danni è un articolato processo di stima che presuppone l'utilizzo di complesse metodologie e modelli di calcolo di tipo statistico-attuariale che si caratterizzano anche per un elevato grado di soggettività nella scelta delle assunzioni, quali ad esempio la frequenza e il costo medio dei sinistri, utilizzate per lo sviluppo delle riserve sinistri. Ciò è ulteriormente accentuato nei segmenti caratterizzati da lunghi periodi di gestione, quali ad esempio il ramo Tutela Legale, le cui riserve incidono maggiormente sul totale delle riserve del lavoro diretto.</p> <p>Per tali ragioni questo aspetto è stato da noi ritenuto un aspetto chiave ai fini dell'attività di revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alle riserve tecniche dei rami danni è riportata in nota integrativa nella "Parte A - Criteri di valutazione e nella "Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale e sul conto economico" alla Sezione 10.</p>	<p>La risposta di revisione ha comportato lo svolgimento di una serie di procedure di cui di seguito si riporta la sintesi di quelle maggiormente rilevanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ la comprensione del processo di stima delle riserve tecniche dei rami danni adottato dalla Società e dei relativi controlli chiave, nonché l'effettuazione di sondaggi di conformità su questi ultimi; tale attività è stata svolta anche con riferimento ai presidi posti in essere per assicurare la completezza, accuratezza e pertinenza dei dati di base relativi ai portafogli assicurativi presi a riferimento per il calcolo delle stesse; ▪ la valutazione dell'appropriatezza delle metodologie e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate ai fini della stima delle riserve tecniche dei rami danni, incluse le riserve integrative; ▪ lo svolgimento di analisi comparative attraverso il ricalcolo di opportuni indici osservati in serie storica e la loro correlazione con altri indici significativi di bilancio, nonché attraverso la verifica della loro coerenza rispetto alle altre informazioni di bilancio, ai valori attesi ed ai risultati riscontrati nei precedenti esercizi; ▪ la verifica che l'ammontare della stima delle riserve tecniche sia incluso in un intervallo di valori definiti ragionevoli, anche attraverso un autonomo <i>reperforming</i>, per ciascun portafoglio ritenuto significativo, ove applicabile, delle procedure attuariali di calcolo delle medesime. <p>Nello svolgimento delle nostre verifiche ci siamo avvalsi dell'ausilio di esperti in materie statistico-attuariali.</p> <p>Abbiamo infine esaminato l'adeguatezza della relativa informativa di bilancio riportata nella nota integrativa.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Europ Assistance Italia S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art.5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Europ Assistance Italia S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Europ Assistance Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 dei rami danni

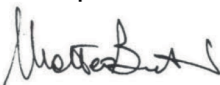
In esecuzione dell'incarico conferitoci da Europ Assistance Italia S.p.A., abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Europ Assistance Italia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2020. È responsabilità degli amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 di Europ Assistance Italia S.p.A., sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n. 22.

Altri aspetti

La determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive la cui modifica può comportare una variazione del risultato finale. Abbiamo pertanto sviluppato un intervallo di valori ritenuti ragionevoli in modo da tener conto del grado di incertezza insita in tali variabili. Ai fini della valutazione della sufficienza delle riserve tecniche complessive di cui al precedente paragrafo, abbiamo verificato che tali riserve risultassero ricomprese in tale intervallo.

Milano, 2 aprile 2021

EY S.p.A.



Matteo Brusatori
(Revisore Legale)

Europ Assistance Italia S.p.A.
Piazza Trento, 8 - 20135 Milano - Tel. 02.58.38.41
www.europassistance.it



Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n. 19569 del 2/6/93 (Gazzetta Ufficiale del 1/7/93 n. 152).
Iscritta alla sezione I dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione al n. 1.00108
Società appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei Gruppi assicurativi.
Società soggetta alla direzione e al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

